

Reg. Imp. 02192110696

Rea 159285



RENEXIA S.P.A.

Sede in VIALE ABRUZZO 410

66100 CHIETI (CH)

Capitale sociale Euro 5.000.000,00 I.V.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TOTO Holding SpA

Bilancio esercizio al 31 Dicembre 2019

Sommario

Organi sociali	4
Glossario	5
Relazione sulla gestione	7
Premessa	7
Natura dell'attività svolta	7
Contesto Macroeconomico	8
Adozione maggiori termini	10
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	10
Dati Economici e Finanziari	15
Posizione finanziaria Netta	16
Attività di ricerca e sviluppo	17
Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	17
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	18
Personale	18
Ambiente	19
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	19
Modello organizzativo D.lgs. 231/2011	19
Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie	20
Rischio di liquidità	20
Rischio di cambio	21
Strumenti finanziari derivati	21
Rischio di credito	21
Altri rischi	22
Evoluzione prevedibile della gestione	22
Schemi di bilancio – IV Direttiva CEE	23
Rendiconto Finanziario	28
Nota Integrativa al 31 Dicembre 2019	29
Premessa	30
Attività svolte	30
Eventuale appartenenza a un Gruppo	30
Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato	31
Continuità aziendale	31
Criteri di formazione	33
Criteri di valutazione	34
Deroghe	35
Immobilizzazioni	35
Immateriali	35
Materiali	35
Partecipazioni	36
Dividendi	36
Crediti	36
Disponibilità liquide	37
Debiti	37
Fondi per rischi e oneri	37
Fondo TFR	37
Ratei e risconti	38
Riconoscimento ricavi/costi	38
Criteri di conversione dei valori espressi in valuta	38
Imposte sul reddito	38
Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	39
Dati sull'occupazione	39
Organico puntuale al 31 dicembre 2019	39
Organico medio al 31 dicembre 2019	39
Stato Patrimoniale	40
Attività	40
B) Immobilizzazioni	40

I) Immobilizzazioni Immateriali	40
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	40
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40
Immobilizzazioni in corso e acconti	40
II) Immobilizzazioni materiali	41
Impianti e macchinario	41
Altri beni	41
III) Immobilizzazioni finanziarie	42
Partecipazioni	42
Crediti	45
II) Crediti	47
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	48
Partecipazioni	48
IV) Disponibilità liquide	49
D) Ratei e risconti attivi	49
Passività	50
A) Patrimonio netto	50
B) Fondi per rischi e oneri	51
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	51
D) Debiti	52
E) Ratei e risconti	53
Conto economico	54
A) Valore della produzione	54
B) Costi della produzione	55
Materie prime, sussidiarie e merci (euro 52 mila)	55
Servizi (euro 1.712 mila)	55
Godimento di beni di terzi (euro 286 mila)	56
Costi per il personale (euro 1.516 mila)	56
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (euro 12 mila) e materiali (euro 18 mila)	56
Oneri diversi di gestione (euro 941 mila)	56
C) Proventi e oneri finanziari	57
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	57
Imposte sul reddito d'esercizio	58
Operazioni di locazione finanziaria (leasing)	59
Altre informazioni	60
Impegni, garanzie prestate e passività potenziali	60
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale	60
Informazioni riguardanti i contributi pubblici ricevuti	61
Compensi amministratori e sindaci	61
Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale	61
Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati	61
Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società	61
Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	61
Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	62
Evoluzione prevedibile della gestione	64
Destinazione del risultato di esercizio	66

Organi sociali

Consiglio Di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio 2021 – Nominato il 30 aprile 2019

Carlo TOTO	Presidente
Lino BERGONZI	Consigliere e Amministratore Delegato
Valentina TOTO	Consigliere

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio 2019 – Nominato l'8 agosto 2017

Francesco CANCELLI	Presidente
Paolo PALUMBO	Sindaco Effettivo
Giovanni D'AQUINO	Sindaco Effettivo
Giovanni DI TOMMASO	Sindaco Supplente
Francesco PIETROCOLA	Sindaco Supplente

Società di Revisione

In carica fino all'approvazione del bilancio 2021 – Nominato il 30 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione
-------------------------------	----------------------

Glossario

ADE – Agenzia delle Entrate.

AVIAGRICOLA – Azienda Aviagricola Abruzzese S.r.l.

BU – Business Unit

CALABRIA ENERGIA – Calabria Energia S.r.l.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI - Concessioni Autostradali S.p.A.

EURASIA – Eurasia S.r.l.

GSE - Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.)

GOOD WIND – Good Wind S.r.l.

GRUPPO – Gruppo Toto Holding

IMC – I.M.C. S.r.l. in liquidazione

INFRA – Infraengineering S.r.l.

INDACO – Indaco S.r.l.

INTERSUN – Intersun S.r.l.

MEDWIND – Medwind S.a.r.l.

PGS – Parchi Global Services S.p.A.

PECH – Parco Eolico Casalduni House S.r.l.

PIANO – Piano Industriale di Gruppo 2020 - 2026

RENEXIA PECH – Renexia Pech S.p.A.

RENEXIA RECHARGE – Renexia Recharge S.r.l.

RENEXIA SERVICES – Renexia Services S.r.l.

RENEXIA WIND – Renexia Wind Offshore S.r.l.

SDP – Strada dei Parchi S.p.A.

SPARTIVENTO – Spartivento S.r.l.

TH – Toto Holding S.p.A.

TOTO CG – Toto S.p.A. Costruzioni Generali

TOTO RE – Toto Real Estate S.p.A.

TOTO TECH – Toto Tech S.p.A.

US WIND – US Wind Inc.

VOLERE VOLARE – Volere Volare S.r.l.

Relazione sulla gestione

Premessa

La Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2019 della Renexia S.p.A. (di seguito anche la “**Società**”) chiude con un utile pari a circa Euro 9,6 milioni.

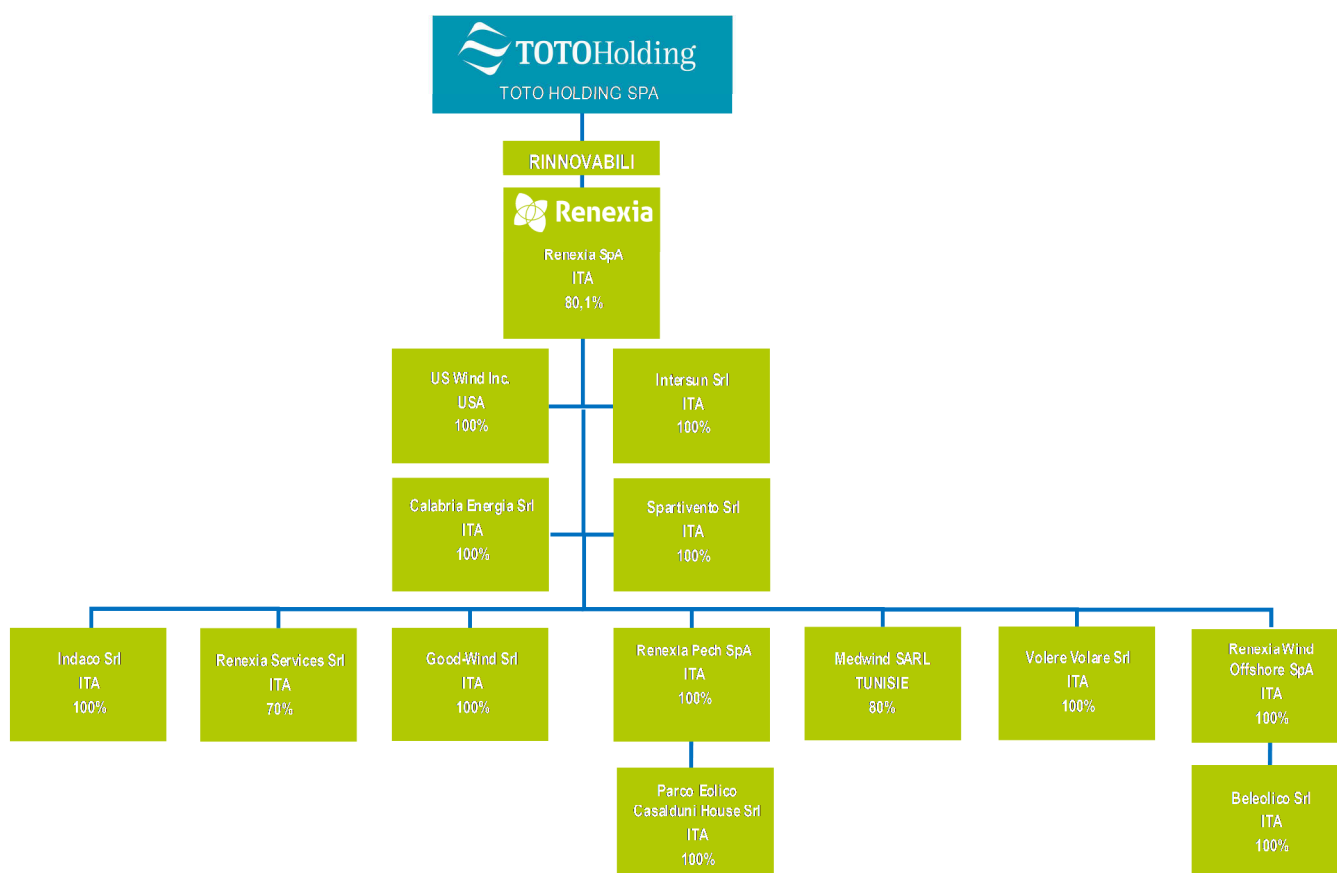
Nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro per ciò che concerne le tabelle e in Euro migliaia per le informazioni a supporto delle stesse, è presentata a corredo del Bilancio di esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società unitamente, ove possibile, a elementi storici e valutazioni prospettiche.

Nel presente documento sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di stato patrimoniale riclassificato e delle variazioni della posizione finanziaria netta della Renexia S.p.A. del 2019, a confronto con i valori dell'esercizio precedente.

Natura dell'attività svolta

La Società è stata costituita nel corso del 2007 con lo scopo di acquisire e gestire partecipazioni azionarie. Rappresenta la Subholding “Energia” del Gruppo Toto cui fanno capo tutte le attività di sviluppo, costruzione e gestione relative a progetti nel settore delle energie rinnovabili.

Di seguito si rappresenta la struttura di Gruppo relativa alla business unit che costituisce il settore delle energie rinnovabili riconducibile alla controllante Toto Holding S.p.A.:



Contesto Macroeconomico

L'Economia Internazionale

Nel corso del 2019 sono proseguiti il rallentamento dell'economia globale e la contrazione del commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale hanno pesato significativi rischi riconducibili: alle tensioni di natura protezionistica, seppur attenuate dai negoziati tra le parti, alla decelerazione delle attività in Cina ed ai tempi e modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno adottato delle politiche monetarie fortemente espansive.

Gli Stati Uniti ed il Giappone hanno subito una decelerazione del PIL, così come il Regno Unito, che ha risentito dello smaltimento delle scorte accumulate per motivi precauzionali a ridosso dell'originaria scadenza della Brexit, prevista per la fine di marzo 2019. Tuttavia, nell'ultimo trimestre gli indicatori di crescita sono risaliti.

In Cina l'attività economica ha rallentato sia in primavera che nei mesi estivi, così come in India, per poi stabilizzarsi negli ultimi mesi dell'anno. Brasile e Russia hanno registrato una lieve ripresa, pur rimanendo su livelli molto modesti. La flessione del commercio internazionale in corso nel 2018 è proseguita nel 2019, seppur nel terzo trimestre 2019 sia di nuovo tornato a crescere sia nelle economie emergenti che in quelle dei Paesi avanzati. Le prospettive per gli scambi internazionali sono rimaste purtroppo sfavorevoli.

In agosto si sono intensificate le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i cui effetti gravano dal 2018 sugli scambi globali: l'amministrazione statunitense ha inasprito le tariffe sulle importazioni dalla Cina, ed il governo cinese ha a sua volta aumentato i dazi sui dollari di importazioni dagli Stati Uniti. In dicembre alcuni negoziati commerciali hanno condotto alla definizione di un accordo di massima che include la sospensione di parte degli aumenti tariffari prefigurati in precedenza ma il livello dei dazi rimane, tuttavia, elevato rispetto a quello di due anni fa. Ad ottobre 2019, gli Stati Uniti hanno annunciato nuovi dazi compresi tra il 10 per cento ed il 25 per cento per una serie di specifici prodotti europei, come misura compensativa dichiarata congrua dal *World Trade Organization*, rispetto agli aiuti di Stato concessi al consorzio aeronautico Airbus.

Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE, la crescita dell'economia globale nel 2019 è stata pari al 2,9 per cento, il valore più basso dalla crisi finanziaria globale del 2008-09. Sull'attività economica continuano a pesare la debolezza del commercio mondiale e quella della produzione manifatturiera. Secondo le stime della Banca D'Italia, gli scambi internazionali sono aumentati di appena lo 0,6 per cento nel 2019 e accelererebbero in misura modesta nel 2020. I rischi per la crescita globale rimangono orientati al ribasso; si sono ridimensionati quelli di un inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e di un'uscita del Regno Unito dalla UE (Brexit) non concordata; sono invece in deciso aumento le tensioni geopolitiche, in particolare tra Stati Uniti e Iran, e permangono timori che l'economia cinese possa rallentare in misura più pronunciata rispetto alle attese. (fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Gennaio 2020).

L'Economia italiana

In Italia, il PIL, che nel corso del terzo trimestre è salito dello 0,1 per cento, sostenuto dalla domanda interna e soprattutto dalle spese di consumo delle famiglie, nel quarto trimestre è rimasto pressoché invariato. Nel 2019 è salito nell'ordine dello 0,2 per cento.

Sulla base degli indicatori congiunturali disponibili si stima che nel quarto trimestre la produzione industriale sia diminuita. Le aziende partecipanti all'indagine condotta dalla Banca d'Italia hanno segnalato una modesta espansione dei propri piani di investimento per il 2020. L'incremento del reddito disponibile registrato nel corso del 2019, dovuto anche al livello di occupazione, che è lievemente aumentato, ha sostenuto la spesa delle famiglie nei mesi estivi; la propensione al risparmio si è mantenuta pressoché invariata.

Nel terzo trimestre le esportazioni italiane hanno risentito della crescita debole del commercio mondiale. Resta ampio tuttavia il surplus di conto corrente; la posizione estera netta dell'Italia rimane prossima all'equilibrio. Negli ultimi mesi gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di investitori esteri sono stati ingenti; ne ha beneficiato il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2, che si è ulteriormente ridotto anche a seguito dell'avvio del nuovo sistema di remunerazione delle riserve bancarie detenute presso l'Eurosistema.

Le condizioni di finanziamento restano distese: le banche segnalano un allentamento dei criteri di concessione dei prestiti e il costo del credito alle famiglie è significativamente sceso. Il credito alle imprese si è leggermente contratto, in linea con la debolezza della domanda. Il flusso di nuovi crediti deteriorati rimane contenuto, nonostante la fase ciclica sfavorevole. Dalla metà di ottobre sono aumentati i rendimenti dei titoli di Stato italiani, riflettendo una tendenza comune ad altri Paesi dell'area dell'euro. I corsi azionari hanno beneficiato dell'attenuazione delle tensioni commerciali e della pubblicazione di dati macroeconomici nell'area più favorevoli delle attese.

Nelle valutazioni ufficiali la manovra di bilancio per il triennio 2020-22 approvata a dicembre accresce il disavanzo di 0,7 punti percentuali del PIL in media all'anno rispetto al suo valore tendenziale. Nei programmi del Governo l'incidenza sul prodotto dell'indebitamento netto e quella del debito, dopo una stabilizzazione nel 2020, si ridurrebbero nel biennio successivo. In base alle stime dei conti trimestrali diffuse dall'Istat, nei primi nove mesi del 2019 l'indebitamento netto è sceso al 3,2 per cento del PIL, da 3,4 nello stesso periodo del 2018. *(fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Gennaio 2020).*

Adozione maggiori termini

Si informa che, in seguito all'esplosione della pandemia da Covid-19 e nel rispetto di quanto previsto dal c.d. Decreto Legge "Cura Italia" (n.18 del 17 marzo 2020) convertito in Legge n. 26 del 24 aprile 2020 (G.U n. 110 del 29 aprile 2020), gli Amministratori hanno usufruito del maggior termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Infatti il comma 1 dell'articolo 106 del suddetto DL, rubricato "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società", prevede, tra le altre, che l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2 o alle disposizioni statutarie (art. 17 del vigente statuto sociale). Gli Amministratori hanno usufruiti di tale maggior termine per meglio comprendere e di conseguenza agire e rappresentare gli interventi necessari per fronteggiare questo particolare momento di crisi legato all'espansione pandemica da Covid-19.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

ITALIA

Progetto Parco Eolico Beleolico

La Beleolico S.r.l., società controllata al 100% dalla Renexia Wind Offshore S.p.A., è titolare (i) dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia, (ii) della concessione per lo specchio d'acqua ed (iii) è al contempo aggiudicataria di una tariffa FiT ottenuta nella ultima asta FER2016.

Gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio possono essere suddivisi in tre categorie: 1) Rapporti con i precedenti proprietari della Beleolico S.r.l.; 2) Operazioni di realizzazione del parco eolico offshore; 3) Cessione della partecipazione Beleolico S.r.l..

1) Rapporti con i precedenti proprietari della Beleolico S.r.l..

Nell'ambito del contratto di acquisto della Beleolico S.r.l., perfezionatosi in data 21 maggio 2018 mediante stipulata dell'atto notarile di cessione quote, il Gruppo Toto, per il tramite della Renexia Wind Offshore S.p.A. ha raggiunto l'accordo, con i cessionari, di pagare il prezzo della partecipazione della Beleolico S.r.l. secondo un piano di pagamenti dilazionato e con la possibilità di saldare parte del prezzo mediante la cessione del 100 % delle quote della Intersun S.r.l.. In data 3 aprile 2019 è stato sottoscritto il contratto di vendita delle quote della società Intersun S.r.l.. L'operazione di cessione delle quote è, tuttavia, condizionata al verificarsi di determinati eventi e si concluderà regolando l'operazione nell'ambito del contratto di acquisto della Beleolico S.r.l..

2) Operazioni di realizzazione del parco eolico offshore

In data 28 maggio 2018 la Beleolico S.r.l. ha firmato un contratto di EPC con la Renexia Services S.r.l. per la realizzazione del parco eolico nel porto di Taranto; tale contratto è stato modificato ed integrato in data 9 gennaio 2019.

In relazione alla costruzione del parco eolico di Taranto (primo parco eolico off-shore in Italia – l' "**Iniziativa**") nel mese di maggio ed a inizio luglio sono stati consegnati i primi materiali necessari per l'opera relativi ai cavi off-shore ed alla fibra ottica.

Da un punto di vista finanziario, in data 28 dicembre 2018 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento (di seguito il "Contratto di Finanziamento") tra la Beleolico S.r.l., quale società finanziata, e Natixis S.A., istituto bancario francese, in qualità, inter alia, di banca agente (contratto successivamente modificato e/o integrato). Con tale finanziamento la Beleolico S.r.l. finanzia la costruzione del proprio parco eolico. Il finanziamento, strutturato come "*project*" prevede le seguenti linee:

- una Linea Base da euro 70,4 milioni;
- una Linea Iva da euro 9,5 milioni;
- una Linea Stand-by da euro 2,4 milioni.

Il tasso di interesse previsto è pari all' Euribor a sei mesi più un margine variabile a seconda del periodo di costruzione/gestione.

Le garanzie concesse al finanziatore riguardano: 1) pegno sulle quote della Beleolico S.r.l.; 2) pegno sui conti correnti della Beleolico S.r.l.; 3) Cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai contratti di progetto e dalla concessione; 4) Cessione in garanzia dei crediti IVA della Beleolico S.r.l.; 5) ipoteca sui beni immobili della Beleolico S.r.l.; 6) privilegio speciale sui beni mobili della Beleolico S.r.l..

L' Iniziativa, tuttavia, ha registrato dei ritardi nella realizzazione:

- con decisione della Corte di Amburgo del 9 aprile 2019, è stata avviata una procedura di "self-administration" avente ad oggetto gli assets di titolarità del fornitore tedesco delle turbine Servion (la "**Procedura**");
- La Procedura ha causato un evento rilevante per il Contratto di Finanziamento che ne ha sospeso le erogazioni;
- ricevuta la notizia dell'apertura della Procedura, Renexia Services (*EPC Contractor*) ha preso contatti con i referenti del fornitore, ricevendo continue rassicurazioni circa la regolare prosecuzione delle attività affidate. Nel contempo, la stessa ha avviato negoziazioni con gli organi della Procedura al fine di concordare i termini e le condizioni di un accordo avente ad oggetto la prosecuzione dell'Iniziativa, in attesa di definizione della Procedura (il "**Continuation Agreement**");
- le negoziazioni finalizzate alla sottoscrizione del Continuation Agreement sono proseguite fino al mese di settembre 2019, allorché le stesse sono state definitivamente interrotte a causa della riscontrata impossibilità da parte degli organi della Procedura di assicurare la prosecuzione delle attività affidate, ciò anche in considerazione della mancata individuazione di potenziali investitori disponibili all'acquisizione dell'attività del fornitore riguardanti la produzione di generatori di turbine eoliche;
- per quanto rappresentato, l'Iniziativa si è di fatto bloccata nel suo iter in quanto il fornitore di turbine rappresentando il primo anello nella catena di costruzione del parco eolico ha causato una serie di difficoltà anche con gli altri fornitori. A ciò si aggiunga che, con la sopravvenuta incertezza circa i tempi di realizzazione del progetto, le Banche finanziatrici

hanno negato alla Beleolico ulteriori utilizzi del finanziamento concesso, necessario per pagare le opere già realizzate o da realizzare;

- o sotto altro profilo, l'allungamento delle tempistiche di realizzazione dell'impianto e di energizzazione del medesimo risultavano altresì inconciliabili con i termini previsti dall'art. 16, comma 3, del D.M. 23 giugno 2016, per il riconoscimento dei relativi incentivi. La normativa in questione, infatti, prevedeva che l'impianto dovesse entrare in esercizio entro il 22 luglio 2020. Con istanza del 17 luglio 2019, pertanto, la Beleolico ha chiesto al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (il "GSE") la sospensione del decorso del termine sopra detto per 18 mesi, in considerazione della sussistenza di un evento di forza maggiore, tale da incidere negativamente sull'iniziativa, ritardandone il completamento. Per gli sviluppi si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa;
- o In questo scenario la Renexia Services ha verificato la disponibilità di altri fornitori in grado di procurare aereogeneratori conformi ai permessi e alle autorizzazioni del progetto, nonché a tutti i requisiti richiesti dal GSE per l'ottenimento del relativo incentivo. Le manifestazioni di interesse ricevute stanno permettendo alla controllata Renexia Services di selezionare il fornitore più competitivo sia in termini economici sia in termini di tempistiche realizzative.

3) **Cessione della partecipazione Beleolico S.r.l..**

In data 18 Febbraio 2019 Renexia Wind Offshore S.p.A. ha sottoscritto il contratto di vendita delle quote della società Beleolico S.r.l.. L'operazione di cessione delle quote è, tuttavia, condizionata al verificarsi di determinati eventi stabiliti contrattualmente tra le parti.

Nel mese di giugno la Renexia Wind Offshore S.p.A. ha incassato euro 7,8 milioni quali acconto sul prezzo di cessione della partecipazione.

Progetto Parco Eolico Casalduni House

La controllata indiretta Parco Eolico Casalduni House S.r.l. ("PECH") è titolare dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Casalduni (BN).

PECH, nel corso del mese di marzo 2019, ha ricevuto la convocazione per la conferenza dei servizi per l'ottenimento della variante per l'autorizzazione del parco eolico di Casalduni (BN) portando il progetto da n°12 aerogeneratori da 3 MW per una potenza complessiva di 36 MW, a n°10 aerogeneratori da 3,465 MW per complessivi 34,65 MW, aumentando però la produzione di MWh immessi in rete.

PECH aveva, inoltre, stipulato con Terna S.p.A., in data 8 agosto 2017, un contratto per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'impianto eolico sito nel comune di Casalduni (cd. Elettrodotto 150 kV). PECH ha successivamente sottoscritto con la società Renexia Services S.r.l. un contratto di EPC per la realizzazione del primo e del secondo tratto di elettrodotto i quali rispettivamente collegano i comuni di Castelpagano a Morcone (primo tratto) e di Pontelandolfo a Morcone (secondo tratto). Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori di realizzazione del secondo tratto dell'elettrodotto (Pontelandolfo – Morcone). I lavori relativi al primo tratto di elettrodotto si sono conclusi già nel corso del precedente esercizio.

Nel mese di novembre 2019, PECH ha ceduto l'Elettrodotto 150 kV a Terna S.p.A..

Nell'ambito dello sviluppo del parco eolico di cui PECH è titolare di Autorizzazione Unica, invece, la Società ed il Gruppo, hanno realizzato, attraverso:

- (i) la costituzione di una nuova società (la Renexia Pech S.p.A.) e;
- (ii) l'operazione di conferimento della partecipazione in Parco Eolico Casaldunio House S.r.l. alla stessa Renexia Pech S.p.A.,

una struttura societaria gradita a nuovi investitori interessati al progetto PECH.

In data 4 luglio 2019, infatti, la Renexia Pech S.p.A. ha concluso l'operazione di emissione di un prestito obbligazionario da 12,5 milioni di euro quotato sul mercato di Vienna ed interamente sottoscritto da fondi internazionali specializzati nel settore. Come da prassi per le operazioni di questa natura, la Società ha rilasciato delle garanzie a favore degli investitori e nell'interesse della Renexia Pech S.p.A., ivi incluse, (i) la sottoscrizione dell'atto di pegno sulle azioni di Renexia Pech S.p.A. detenute dalla Società in favore degli investitori, e (ii) la sottoscrizione dell'atto di impegno a cedere in garanzia i diritti alla stessa spettanti nei confronti della Renexia Pech S.p.A. in virtù di eventuali contratti di finanziamento soci da sottoscrivere con la stessa, nonché la richiamata cessione in garanzia quando tali eventuali finanziamenti soci saranno sottoscritti.

Il prestito obbligazionario è stato utilizzato per finanziare la controllata Parco Eolico Casalduni House S.r.l. ("PECH") affinché la stessa abbia le disponibilità necessarie per la realizzazione del parco eolico. PECH ha infatti firmato un contratto di EPC per la costruzione del proprio parco con la consociata Renexia Services S.r.l. ed ha versato un acconto sul corrispettivo finale come da prassi nel settore.

La costruzione e la realizzazione del progetto prevede l'utilizzo di un finanziamento strutturato in forma di prestito obbligazionario con le caratteristiche di un tipico *project financing* senza ricorso sull'azionista per un ammontare di circa trentotto milioni di euro della durata di dieci anni.

ESTERO

Tunisia

In continuità rispetto a quanto rappresentato nel Bilancio 2018, si ricorda che in data 18 dicembre 2018 la società controllata MedWind Sarl ha presentato la domanda per l'assegnazione del permesso a costruire completo di una tariffa incentivante bloccata per 20 anni per il parco eolico di El Haouaria Ovest che sarà composto da 10 turbine per complessivi 30 MW.

La Società, sebbene non ufficialmente informata, non è risultata aggiudicataria; per tale motivo dovrà aspettare l'emissione del prossimo bando per procedere con lo sviluppo del progetto. Nel contempo, Renexia S.p.A. sta valutando anche le manifestazioni di interesse riguardanti l'acquisizione dell'equity di MedWind pervenute da investitori terzi a seguito della pubblicazione, da parte del governo Tunisino, sulla gazzetta unica nazionale, della possibilità di sottoscrivere contratti di vendita di energia ("PPA") con consumatori di energia locali utilizzando la linea del gestore di rete STEG.

Stati Uniti

La US Wind Inc. sta proseguendo con le proprie attività di sviluppo del proprio progetto. Brevemente si può riepilogare che nel corso dell'esercizio:

- è iniziata la progettazione esecutiva delle opere di connessione e di raccordo con la sottostazione di consegna;
- sono proseguite le attività propedeutiche alla consegna del Construction and Operational Plan (C.O.P). Si valuta di depositare il C.O.P. entro il terzo trimestre del 2020. Si ricorda che il C.O.P. sarà soggetto ad approvazione da parte del B.O.E.M. (Bureau of Ocean Energy Management);
- sono terminate le attività di predisposizione della Met Tower ed è stato individuato il fornitore che avrebbe dovuto procedere con l'installazione della stessa Met Tower;
- nel mese di luglio, l'installatore della Met Tower ha informato US Wind Inc. circa la chiusura della propria divisione dedicata al progetto di installazione. US Wind ha immediatamente individuato un altro soggetto idoneo all'attività richiesta, tuttavia anche quest'ultimo fornitore non è stato in grado di portare a termine l'installazione. I ritardi connessi a quanto rappresentato, unitamente alla chiusura delle aree marine interessate dall'operazione nel rispetto della normativa in difesa delle specie marine, hanno determinato una sospensione delle operazioni;
- nelle more connesse alla risoluzione delle problematiche legate all'installazione della Met Tower, US Wind sta lavorando all'installazione di una *BOA LIDAR* per non ritardare le operazioni di valutazione della resa energetica ("*Energy Yeld Assesment*");
- Il Governo del Maryland ha promulgato il nuovo regolamento attuativo per l'assegnazione di successivi O.R.E.C. ai quali la controllata americana è interessata. La finestra di invio delle proposte OREC è già aperta.

Dati Economici e Finanziari

Tabella 1 – Conto Economico riclassificato

Conto Economico Valori in euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var %
Ricavi netti	763.222	659.641	103.581	15,7%
Costi esterni	3.005.964	7.431.539	(4.425.575)	-59,6%
Valore Aggiunto	(2.242.742)	(6.771.898)	4.529.156	-66,9%
Costo del lavoro	1.516.485	1.363.041	153.444	11,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(3.759.227)	(8.134.939)	4.375.712	-53,8%
Ammort., svalutaz. ed altri accanton.	29.924	2.285.740	(2.255.816)	-98,7%
Proventi diversi	13.167	66.479	(53.312)	-80,2%
Risultato Operativo (EBIT)	(3.775.984)	(10.354.200)	6.578.216	-63,5%
Proventi (oneri) finanziari	15.122.130	107.680.093	(92.557.963)	-86,0%
Risultato Ordinario	11.346.146	97.325.893	(85.979.747)	-88,3%
Gestione delle partecipazioni	(1.209.058)	0	(1.209.058)	n.d.
Risultato prima delle imposte	10.137.088	97.325.893	(87.188.805)	-89,6%
Imposte sul reddito	484.531	403.131	81.400	20,2%
Risultato netto	9.652.557	96.922.762	(87.270.205)	-90,0%

L'esercizio 2019 chiude con un utile pari ad Euro 9,6 milioni. I ricavi (euro 763 mila) al netto dei costi esterni (euro 3.005 mila) e del costo del lavoro (euro 1.516 mila) hanno generato un EBITDA negativo di circa euro 3.759 mila. I costi esterni sono costituiti principalmente da servizi (euro 1.712 mila).

I ricavi dell'esercizio sono sostanzialmente in linea con il valore registrato al 31 dicembre 2018 e fanno riferimento alle prestazioni erogate a favore delle controllate.

I costi esterni, hanno registrato una significativa riduzione essenzialmente imputabile alla differente incidenza delle ritenute (*Withholding Tax* – "WT") pagate negli Stati Uniti, tramite la controllata americana US Wind Inc., in occasione della distribuzione dei dividendi, avvenuta nei due esercizi. Infatti nel 2018 la WT è stata pari a circa 4,9 milioni (calcolata su un dividendo ricevuto di euro 105 milioni), mentre nel 2019 si è registrata una WT di euro 631 mila (calcolata su un dividendo ricevuto di euro 13 milioni).

Vista la tipologia di attività svolta dalla Società il Risultato Operativo (negativo per euro 3.776 mila) non è sostanzialmente influenzato dall'incidenza degli ammortamenti e di proventi non caratteristici, e subisce una significativa inversione di tendenza a seguito dell'impatto della gestione finanziaria e dalla gestione delle partecipazioni.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di euro 15,1 milioni ed include:

- il dividendo ricevuto dalla controllata americana US Wind Inc. (euro 13,3 milioni);
- l'effetto netto della gestione finanziaria (positivo per euro 1.700 mila) determinato essenzialmente dagli interessi (attivi e passivi) maturati nei confronti delle proprie controllate sulla base del contratto di conto corrente intersocietario;
- il saldo positivo dell'effetto degli utili e perdite su cambi del periodo pari ad euro 137 mila.

La gestione delle partecipazioni presenta un saldo negativo per euro 1.209 mila determinato da:

- svalutazione della partecipazione nella controllata tunisina Medwind Sarl per euro 530 necessaria per allinearne il valore di iscrizione al valore di presumibile realizzo avendo ricevuto offerte per la cessione della controllata da parte di investitori interessati;
- svalutazione delle partecipazioni nelle controllate Indaco S.r.l. e Volere Volare S.r.l. per complessivi euro 679 mila effettuate a seguito dell'evoluzione normativa susseguitasi durante l'esercizio che ha modificato sostanzialmente le condizioni di redditività dei progetti di minieolico che le stesse stavano sviluppando. Si rinvia alla nota integrativa (paragrafo "Partecipazioni" per ulteriori dettagli).

Alla luce di quanto rappresentato, il risultato ante imposte registra un utile di 10,1 milioni il quale, scontato l'onere per le imposte (pari ad euro 484 mila), determina l'utile di esercizio pari ad euro 9,6 milioni.

I costi esterni e quelli del personale sono indicati nella tabella sottostante e sono descritti con ulteriore dettaglio nella sezione di conto economico della Nota Integrativa a cui si rimanda.

Tabella 2 – Costi

Descrizione Valori in euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var %
Costo per servizi	1.711.716	1.548.826	162.890	10,5%
Costi per materie prime	51.940	38.082	13.858	36,4%
Godimento di beni di terzi	284.591	207.985	76.606	36,8%
Oneri diversi di gestione	941.417	5.636.646	(4.695.229)	-83,3%
Subtotale costi esterni	2.989.664	7.431.539	(4.441.875)	-59,8%
Costo per il personale	1.516.485	1.363.041	153.444	11,3%

Posizione finanziaria Netta

Relativamente alla posizione finanziaria netta, di seguito vengono evidenziate le sue componenti.

Tabella 3 – Posizione finanziaria netta

Descrizione Valori in euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var %
Depositi bancari	1.046.305	14.434.799	(13.388.494)	(93%)
Denaro e altri valori in cassa	8.423	7.141	1.282	18%
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.054.728	14.441.940	(13.387.212)	(93%)
Crediti finanziari vs controllante	37.729.812	52.730.639	(15.000.827)	(28%)
Crediti finanziari vs controllate	14.119.108	20.261.540	(6.142.432)	(30%)
Crediti finanziari vs altri	0	323.529	(323.529)	(100%)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(9.191)	(15.383)	6.192	(40%)
Debiti finanziari vs controllate	(34.029.541)	(15.385.894)	(18.643.647)	121%
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.864.916	72.356.371	(53.491.455)	(74%)
Posizione finanziaria netta totale	18.864.916	72.356.371	(53.491.455)	(74%)

La posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di Euro 18,8 milioni imputabile essenzialmente ai crediti finanziari vantati nei confronti delle proprie controllate (euro 14,1 milioni) unitamente al credito finanziario acceso a favore della controllante Toto Holding S.p.A. pari ad euro 37,7 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2018 la posizione finanziaria netta si decrementa per euro 53,5 milioni per effetto dell'utilizzo delle

disponibilità liquide, della riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti della controllante (per euro 15,0 milioni) e per l'ulteriore tiraggio dei finanziamenti ricevuti dalle proprie controllate (principalmente da Renexia Services) per euro 18,6 milioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 nr. 1 si dà atto che la Renexia S.p.A. non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica realizzate con le società controllate, controllanti e le società sottoposte al controllo di quest'ultima alla data di chiusura del presente Bilancio.

Tabella 4 - Rapporti Commerciali (debito e credito) ed economici (ricavi, costi, proventi ed oneri finanziari).

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi/Proventi finanziari	Costi/Oneri finanziari
<u>Impresa Controllante</u>				
TOTO HOLDING S.P.A	355.651	336.273	0	572.029
<u>Imprese Controllate</u>				
Intersun S.r.l.	33.543		33.543	10.503
U.S .Wind Inc	231.122		231.122	
Medwind Sarl	557.805		32.630	
Renexia Services S.r.l.	131.168		132.367	978.067
Renexia Wind Offshore S.p.A.			658.634	
Parco Eolico Casalduni House S.r.l.	166.677		178.525	
Renexia PECH S.p.A.			25.977	0
Calabria Energia S.r.l.	19.512		11.993	
Good Wind S.r.l.	18.014		9.603	
Spartivento S.r.l.	14.737		9.308	
Indaco S.r.l.	3.084		3.366	
Volere Volare S.r.l.	3.133		3.477	
Renexia Recharge S.r.l	2.500		2.500	
Beleolico S.r.l.				
<u>Imprese Consociate</u>				
TOTO S.P.A Costruzioni Generali	2.013	20.964	0	9.056
TOTO TECH S.r.l.		27.046		
Azienda Aviagricola Abruzzese Srl	2.500			
Ambra S.r.l.	99	8.236		
Parchi Global Services S.p.A.	0			
Infraengineering S.r.l.	0		0	
Strada dei Parchi S.p.A.		36.628	0	0
TOTO Real Estate S.r.l.	0	63.672		209.104
Totale	1.541.558	492.819	1.333.045	1.778.759

Tabella 5 - Rapporti Finanziari (debito e credito anche da consolidato fiscale) ed economici (dividendi).

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti Finanziari per adesione cons.fiscale	Dividendi
<u>Impresa Controllante</u>				
TOTO HOLDING S.P.A	37.729.812		355.651	
<u>Imprese Controllate</u>				
Intersun S.P.A.		252.337		
U.S .Wind Inc				13.284.917
Medwind Sarl	52.000			
Renexia Services S.r.l.		33.777.204		0
Parco Eolico Casalduni House S.r.l.				
Renexia Pech S.p.A.	1.263.983			
Renexia Wind Offshore S.p.A.	12.778.899			
Calabri Energia S.r.l.	2.039			
Good Wind S.r.l.	2.235			
Spartivento S.r.l.	1.100			
Indaco S.r.l.	9.133			
Volere Volare S.r.l.	9.623			
Renexia Recharge S.r.l	96			
Beleolico S.r.l.				
<u>Imprese Consociate</u>				
TOTO S.P.A Costruzioni Generali				
TOTO TECH S.r.l.				
Azienda Aviagricola Abruzzese Srl				
Ambra S.r.l.				
Parchi Global Services S.p.A.				
Infraengineering S.r.l.				
Strada dei Parchi S.p.A.				
TOTO Real Estate S.r.l.				
Totale	51.848.920	34.029.541	355.651	13.284.917

I rapporti con le società controllate includono operazioni di natura commerciale relativi al normale svolgimento dell'attività operativa, generando debiti, crediti, costi e ricavi. Essi sono regolati a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Tutti i rapporti di natura finanziaria sono fruttiferi di interessi e sono regolati alle normali condizioni di mercato. Essi non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

La società Renexia S.p.A. applica per il proprio personale impiegato il Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti di Imprese edili ed affini, accordo di rinnovo 18 luglio 2018 del CCNL 1 luglio 2014. Applica invece per i propri dirigenti il Contratto Collettivo Nazionale per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, accordo di rinnovo 30 dicembre 2014 del CCNL 25 novembre 2009.

Con riferimento alla tipologia di attività svolta (holding di partecipazioni), la Società non presenta particolari rischi legati alle lavorazioni o a processi produttivi specifici. Vengono rispettati gli standard di sicurezza generali previsti per legge nel settore di appartenenza. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Si informa che per la tutela del proprio personale in riferimento agli effetti della pandemia da Covid-19 la Società ha predisposto tutte le misure necessarie per garantire la salubrità degli ambienti di lavoro e la massima sicurezza nello svolgimento delle proprie attività lavorative da parte del personale. In questo contesto pertanto la Società ha, tra le altre azioni intraprese:

- adottato uno specifico “PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO DA COVID-19”;
- favorito l'utilizzo dello strumento di smart-working;
- proceduto con la richiesta di sanificazione periodica degli uffici.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva; inoltre, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, in via diretta o indiretta, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Modello organizzativo D.lgs. 231/2011

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, la TH e le principali società del Gruppo adottano un Modello Organizzativo di Gestione, Controllo e Anti Corruzione allineato agli ultimi aggiornamenti normativi.

Toto Holding SpA ha istituito una Direzione Internal Audit (in staff al Vertice aziendale) e un Organismo di Vigilanza collegiale composto da professionisti esterni.

La Direzione Internal Audit svolge attività sistematica e strutturata di controllo e di monitoraggio dei principali rischi della Società ed opera in qualità di “braccio operativo” dell'Organismo.

Il Modello Organizzativo è pertanto supportato da un sistema articolato ed organico di procedure ed attività di controllo, volto a prevenire o quanto meno ridurre ad un livello accettabile, il rischio di commissione di Reati.

Inoltre la Società, a corollario del Sistema di Governance e di Controllo Interno, ed ai fini della sua relativa regolamentazione, adotta un proprio Codice Etico, che si integra con il Modello Organizzativo ed il cui insieme garantisce efficienza e trasparenza nella gestione dei processi nonché efficacia nelle attività di controllo e monitoraggio del rischio.

L'efficace attuazione del Modello viene pertanto garantita attraverso la costante attività di controllo dell'Internal Audit e dell'O.d.V., nonché la previsione di sanzioni disciplinari idonee a colpire in modo tempestivo ed efficace ogni comportamento illecito.

Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a rischi e incertezze che possono essere di carattere generale, finanziario o più strettamente correlati alla natura e specificità dell'attività svolta.

Le principali tipologie di rischio che generalmente sono monitorate dal Management riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati alla realizzazione degli investimenti nei vari progetti e i rischi finanziari.

Per bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è necessario segnalare i rischi, che seppur di natura operativa e finanziaria, sono legati alla diffusione della pandemia COVID-19.

Rischio di liquidità

La gestione della liquidità della Società, direttamente connessa alla gestione di cassa del Gruppo, ha subito l'effetto della pandemia scoppiata ad inizio 2020 che ha comportato conseguenze mai verificatesi a livello mondiale e nazionale; di conseguenza ha colpito anche la gestione ordinaria del Gruppo riducendone i flussi normalmente generati e bloccando operazioni finanziarie in corso.

Focalizzando l'attenzione sulla Società, gli impegni che la riguardano sono costituiti essenzialmente dall'area tributaria ed dal debito nei confronti dei fornitori non avendo la Società altri indebitamenti significativi se non nei confronti del Gruppo. Tali impegni, sono stati onorati e gestiti con regolarità fino al momento in cui si sono manifestati gli effetti della pandemia. Come detto, a causa della riduzione delle disponibilità pianificate, la Società ha dovuto avviare una serie di iniziative straordinarie volte ad affrontare le due situazioni descritte:

1. sul fronte fiscale e contributivo esercitando tutti gli strumenti normativi disponibili quali quelli introdotti con il decreto-legge "Cura Italia" e con il successivo Decreto Liquidità, con cui il Governo Italiano ha sospeso un'ampia gamma di versamenti di ritenute, tributi e contributi (differimento delle scadenze e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi);
2. per quanto riguarda i rapporti con i fornitori, la Società ha gestito i rapporti, ove necessario, in modo tale da far fronte alle difficoltà di cassa emerse nel periodo.

Infine, con l'obiettivo di mitigare le esigenze di liquidità a copertura dell'attività operativa, nonché ridurre gli effetti sulla redditività aziendale, la Società è impegnata a valutare tutte le opzioni disponibili, anche per effetto del recente Decreto Legge 8 aprile n. 23, convertito il 6 giugno 2020 in Legge n. 40/2020 pubblicato sulla G.U. al n. 143, in tema di misure di sostegno per la liquidità alle imprese. A tal proposito sono state avviate con una primaria banca italiana proficue interlocuzioni per l'ottenimento nel breve periodo di una linea di finanziamento di Gruppo fino a euro 167 milioni con garanzia SACE al 90% della durata di 6 anni di cui 3 anni di preammortamento e 3 anni di ammortamento nelle forme e modalità previste dal suddetto Decreto Liquidità. Dei complessivi euro 167 milioni circa euro 64,2 verranno destinati alla consociata SDP.

La Società, sempre nell'intento di superare il prima possibile questo particolare periodo, monitora la possibilità di beneficiare degli strumenti offerti dal nuovo Decreto Rilancio del 19 maggio 2020, n.34, pubblicato nella G.U. n.128 del 19 maggio 2020.

Ad oggi le scelte aziendali sono state quelle di veicolare la liquidità disponibile al pagamento degli stipendi e delle altre obbligazioni necessarie e urgenti anche anticipando la CIGO alla quale la Società è ricorsa secondo quanto previsto dal decreto Cura Italia (Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 pubblicato in G.U. n. 70 del 17 marzo 2020).

In questo scenario, le azioni intraprese a sostegno dei fabbisogni finanziari della società portano a ritenere i fattori di rischio sopra menzionati non ragionevolmente probabili.

Rischio di cambio

La Società, sebbene operi prevalentemente in un contesto nazionale con transazioni condotte prevalentemente in valuta euro, è esposta limitatamente al rischio cambio nella misura in cui vengano scambiate partite finanziarie con la controllata americana US Wind Inc.. La Società, vista comunque la limitata incidenza di queste partite, ad oggi, ha ritenuto non necessario coprirsi dal rischio legato alle oscillazioni del Dollaro americano rispetto all'Euro.

Strumenti finanziari derivati

La società alla data del 31 dicembre 2019 non possiede strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito

I crediti vantati verso terzi (sia commerciali che finanziari), risultano accesi nei confronti di un numero limitato di soggetti; tali crediti sono oggetto di svalutazioni individuali se singolarmente significative e se si rileva un possibile rischio di esigibilità. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del valore delle garanzie ricevute dai clienti.

Altri rischi

Lodo Arbitrale

Non ci sono ulteriori novità da fornire rispetto alle informazioni contenute nel Bilancio 2018; per completezza, tuttavia, di seguito si riporta quanto già indicato nel documento di chiusura dell'esercizio 2018.

In data 17 dicembre 2016 è stato emesso il lodo arbitrale nella controversia promossa da ETS nei confronti dell'allora Ponte Albanito S.r.l. (oggi, C.v.a. S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione di Ponte Albanito in CVA) con il quale il collegio arbitrale ha condannato la Ponte Albanito al pagamento nei confronti della ETS (i) del compenso residuo accertato in fase di procedimento e (ii) del risarcimento danni quali indennizzi economici per non aver assolto ad alcune previsioni contrattuali pattuite all'epoca della collaborazione.

L'ammontare complessivo a cui è stata condannata la ex Ponte Albanito è di circa 3,3 milioni comprensivo di interessi legali, moratori e delle spese di giudizio. Come noto, il 100% del capitale sociale di Ponte Albanito è stato ceduto da Renexia S.p.A. a C.v.a. S.p.A. nel mese di gennaio 2015 e, sulla base delle obbligazioni di indennizzo assunte nel contratto di vendita di Ponte Albanito, trattandosi di un contenzioso che ha origine ben prima della cessione ed attiene a vicende accadute nel periodo in cui Ponte Albanito era controllata da Renexia, in caso di condanna definitiva, quest'ultima sarà tenuta ad indennizzare C.v.a S.p.A. delle somme che dovesse essere tenuta a pagare ad ETS. In questo contesto, sebbene Renexia ritenga le pretese di ETS infondate, in considerazione dell'esito negativo del primo giudizio, ha provveduto in via prudenziale ad accantonare a fondo rischi ed oneri quanto stabilito nel lodo.

Il lodo è stato impugnato in data 6 febbraio 2017 e C.v.a. S.p.A. ha ottenuto un provvedimento di sospensione dell'esecutività dello stesso, subordinato alla presentazione di una garanzia del valore di 3,2 milioni di euro (la "**Garanzia**"). C.v.a. S.p.a., a sua volta, è stata controgarantita dalla Società ed ha quindi prestato la Garanzia; di conseguenza l'esecutività del lodo è sospesa fino alla sentenza d'appello.

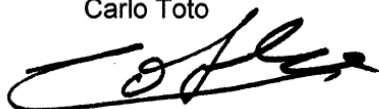
La prima udienza del giudizio d'appello (Corte d'Appello de L'Aquila, RG 290/17) è stata tenuta il 13 giugno 2017 all'esito della quale, previa sospensiva, è stato disposto rinvio all'udienza di precisazione delle conclusioni al 14 gennaio 2020. La Corte d'Appello de L'Aquila ha successivamente rinviato le conclusioni dapprima al 26 maggio 2020 e poi al 24 novembre 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2428, co. 3, n.6 del codice civile in tema di "evoluzione prevedibile della gestione" si è ritenuto di inserire le relative informazioni nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda, introducendo un paragrafo ad hoc che segue quello relativo ai "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio". Tale impostazione è stata assunta per favorire la chiarezza e l'efficacia nella lettura del Bilancio della Società e dei relativi documenti a corredo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carlo Toto



Schemi di bilancio – IV Direttiva CEE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno.	5.169	11.755
4) Concessioni licenze marchi e diritti simili	8.652	13.784
6) Immob. In corso ed acconti	270.023	0
7) Altre	0	0
Totale Immobilizzazioni immateriali	283.844	25.539
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	20.178	28.018
4) altri beni	53.596	16.332
5) Immob. In corso e acconti	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	73.774	44.350
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	32.266.948	33.091.716
d-bis) altre imprese	12.823	12.823
	32.279.771	33.104.539
2) Crediti		
a) in imprese controllate	14.119.108	20.261.540
c) in imprese controllanti	37.729.812	52.730.639
d-bis) altre imprese	0	323.529
	51.848.920	73.315.708
Totale Immobilizzazioni finanziarie	84.128.691	106.420.247
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	84.486.309	106.490.136
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) crediti verso clienti	2.120.211	2.150.132
2) verso controllate	1.181.295	1.614.143
4) verso controllanti	355.651	377
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.613	2.622
5-bis) crediti tributari	482.455	451.653
5-ter) per imposte anticipate	46.675	38.289
5-quater) verso altri	423.324	541.769
	4.614.224	4.798.985
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) in imprese controllate	901.851	0
4) altre imprese	0	0
	901.851	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.046.305	14.434.799
3) denaro e valori in cassa	8.423	7.141
Totale disponibilità liquide	1.054.728	14.441.940
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.570.803	19.240.925
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	71.702	21.286
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	71.702	21.286
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	91.128.814	125.752.347

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto				
I - Capitale			5.000.000	5.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni			528.216	528.216
IV - Riserva legale			921.296	449.512
VI - Altre riserve			10.800.000	10.800.000
VIII - Utili (perdite) portate a nuovo			11.267.642	(10.183.337)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			9.652.557	96.922.762
TOTALE PATRIMONIO NETTO			38.169.711	103.517.153
B) Fondi per rischi e oneri				
4) Altri			3.471.926	3.412.632
TOTALE RISCHI ED ONERI			3.471.926	3.412.632
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			136.461	90.163
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			136.461	90.163
D) Debiti				
4) Debiti verso banche				
- entro 12 mesi			9.191	15.383
- oltre 12 mesi			0	0
			9.191	15.383
7) Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi			717.628	1.771.296
- oltre 12 mesi			0	0
			717.628	1.771.296
9) Debiti verso controllate				
- entro 12 mesi			34.029.541	15.386.044
- oltre 12 mesi			0	0
			34.029.541	15.386.044
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi			336.273	492.660
- oltre 12 mesi			0	0
			336.273	492.660
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- entro 12 mesi			156.546	172.889
- oltre 12 mesi			0	0
			156.546	172.889
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi			1.145.850	389.048
- oltre 12 mesi			83.952	115.136
			1.229.802	504.184
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza				
- entro 12 mesi			137.152	118.567
- oltre 12 mesi			0	52.593
			137.152	171.160

14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	12.731.895	218.783
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>12.731.895</u>	<u>218.783</u>
TOTALE DEBITI	49.348.028	18.732.399
E) Ratei e risconti passivi	2.688	0
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	91.128.814	125.752.347

CONTO ECONOMICO		31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		763.222	659.641
5) Altri ricavi e proventi		13.167	66.479
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		776.389	726.120
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		51.940	38.082
7) per servizi		1.711.716	1.548.826
8) per godimento di beni di terzi		284.591	207.985
9) per il personale:			
a) salari e stipendi		1.211.623	1.077.990
b) oneri sociali		232.624	213.894
c) trattamento fine rapporto		67.526	67.086
e) altri costi		4.712	4.071
		<u>1.516.485</u>	<u>1.363.041</u>
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		12.118	11.986
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		17.806	11.155
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	2.262.599
		<u>29.924</u>	<u>2.285.740</u>
11) var. delle rim. di materie di materie prime, suss., di consumo e merci		0	0
12) accantonamento per rischi		0	0
13) altri accantonamenti		16.300	0
14) oneri diversi di gestione		941.417	5.636.646
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		4.552.373	11.080.320
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		(3.775.984)	(10.354.200)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate		13.284.917	108.182.823
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate		709.637	44.385
- da controllanti		2.032.747	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti			
- da altri		14.189	16.770
		<u>16.041.490</u>	<u>108.243.978</u>
17) interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate		(988.570)	(385.686)
- da imprese collegate			
- da controllanti		0	(344.738)
- da altri		(67.904)	(66.642)
		<u>(1.056.474)</u>	<u>(797.066)</u>
17-bis) utili e perdite su cambi		137.114	233.181
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		15.122.130	107.680.093

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

19) svalutazioni:		
- di partecipazioni;	(1.209.058)	0
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;		
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;		
- di strumenti finanziari derivati;		
	(1.209.058)	0

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.209.058)	0
---	--------------------	----------

Risultato prima delle imposte (A-B + - C + - D + - E)	10.137.088	97.325.893
--	-------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
c) Imposte anticipate	(8.386)	(547)
d) (proventi) oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	288.971	403.921
e) imposte esercizi precedenti	203.946	(243)
	484.531	403.131

Utile (perdita) dell'esercizio	9.652.557	96.922.762
---------------------------------------	------------------	-------------------

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carlo Toto



Rendiconto Finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

Rendiconto Finanziario	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.652.557	96.922.762
Imposte sul reddito	484.531	403.131
Interessi passivi/(interessi attivi)	332.648	735.911
(Dividendi)	(13.284.917)	(108.182.823)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.815.181)	(10.121.019)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	105.592	23.425
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.924	23.141
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	2.262.599
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2.679.665)	(7.811.854)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	29.921	455.174
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.053.668)	(167.491)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(50.416)	25.837
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.688	(275)
Altre variazioni del capitale circolante netto	18.564.044	3.409.768
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	14.812.904	(4.088.841)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(53.715)	(49.872)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	13.284.917	108.182.823
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	28.044.106	104.044.110
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	28.044.106	104.044.110
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(47.229)	(12.475)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(270.424)	(2.000)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti) - Erogazioni finanziamenti a società del Gruppo	22.291.556	(79.613.726)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti/Riclassifiche)	(901.851)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	21.072.052	(79.628.201)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.192)	(499.137)
Incremento (decremento) debiti finanziari verso società del gruppo	(22.178)	(9.592.734)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(62.475.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(62.503.370)	(10.019.553)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(13.387.212)	14.324.038
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2019	14.441.940	117.902
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	1.054.728	14.441.940

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carlo Toto



**RENEXIA S.P.A.**

Sede in VIALE ABRUZZO 410

66100 CHIETI (CH)

Capitale sociale Euro 5.000.000,00 I.V.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TOTO Holding SpA

Nota Integrativa al 31 Dicembre 2019

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile pari a Euro 9,6 milioni.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati del bilancio di esercizio e contiene le informazioni richieste nel rispetto dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Circa l'informativa in merito ai fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Attività svolte

La Società è stata costituita nel corso del 2007 con lo scopo di acquisire e gestire partecipazioni azionarie. Rappresenta la Subholding "Energia" del Gruppo Toto cui fanno capo tutte le attività di sviluppo, costruzione e gestione relative a progetti nel settore delle energie rinnovabili.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Vostra Società appartiene al Gruppo Toto che esercita la direzione e coordinamento tramite la società Toto Holding S.p.A. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società che esercita la direzione e coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

Descrizione	2018	2017
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	373.998.350	363.665.260
C) Attivo circolante	23.795.902	31.240.586
D) Ratei e risconti	162.735	766.057
Totale Attivo	397.956.987	395.671.903
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	285.566.383	297.078.559
Capitale sociale	100.000.000	100.000.000
Riserve	262.445.954	262.157.816
Utile (perdite) portate a nuovo	(65.367.396)	(70.834.444)
Utile (perdite) dell'esercizio	(11.512.175)	5.755.187
B) Fondi per rischi e oneri	7.012.849	678.404
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	391.806	363.576
D) Debiti	104.674.065	97.549.347
E) Ratei e risconti	311.884	2.017
Totale passivo	397.956.987	395.671.903
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	4.876.893	4.488.350
B) Costi della produzione	16.421.511	8.902.846
C) Proventi e oneri finanziari	10.282.732	11.159.058
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(10.408.236)	(326.156)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(157.947)	663.219
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.512.175)	5.755.187

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Toto Holding S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzo n. 410 , in Chieti, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede della stessa Toto Holding S.p.A. nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente in tema di deposito dei bilanci societari.

Pertanto, in conformità a quanto previsto al terzo comma dell'art. 27 del D.Lgs. 1991 n. 127, come negli esercizi precedenti, la Società non predispone il bilancio consolidato, pur detenendo partecipazioni di controllo. Nella sezione relativa alle partecipazioni è indicato il valore delle partecipazioni detenute calcolato con il metodo del patrimonio netto.

Continuità aziendale

Situazione pre-Covid-19

Al 31 dicembre 2019 il presupposto della continuità aziendale era basato sulla capacità della società di mantenere l'equilibrio economico e finanziario così come previsto dal piano industriale 2020-2023 (cd. Piano Pre-Covid-19) e dal budget 2020. Il Piano Pre-Covid-19, unitamente a quelli delle altre *business units* (BU) del Gruppo, prevedeva obiettivi di investimento che trovavano copertura finanziaria anche attraverso la sottoscrizione di una strutturata operazione di finanziamento (il "**Finanziamento**") con un fondo di investimenti internazionale. L'operazione prevede l'investimento nel Gruppo attraverso la BU Energia mediante due distinte linee: (i) l'emissione di un bond quotato ad opera della Società e (ii) l'erogazione di un finanziamento a favore della controllata americana US Wind Inc.. Il Finanziamento sarà fino a euro 225 milioni e prevede un set di garanzie rilasciate dal Gruppo a favore del sottoscrittore (o proprie società di scopo) mediante pegni su azioni e garanzie *corporate* delle varie società del Gruppo. Il Finanziamento supporterà, come detto, l'esecuzione delle principali operazioni previste nel Piano di cui quelle connesse al settore energia ne rappresentano uno dei *driver* fondamentali, unitamente al settore delle concessioni. Il Piano era stato redatto precedentemente all'esplosione della pandemia causata dal Covid-19, pertanto nella versione originale lo scenario esaminato risultava non inficiato dagli effetti del virus e l'arco temporale previsto risultava dal 2020 al 2023.

A causa della pandemia, la sottoscrizione del Finanziamento ha subito dei rallentamenti proprio nella fase in cui le parti erano prossime alla firma.

Effetto Covid-19 e azioni mitigatrici

Le conseguenze causate dall'esplosione della pandemia da Covid-19 hanno costretto la Società ed il Gruppo ad esaminare la possibilità di utilizzare gli strumenti posti in essere dal Governo Italiano per aiutare le imprese in questo periodo di crisi nazionale. Per tale motivo e per poter usufruire di questi aiuti la Società ed il Gruppo hanno rivisto ed integrato il Piano Industriale prolungandolo per il periodo 2020 – 2026.

Alla data di predisposizione del presente documento esistono alcune significative incertezze conseguenti agli effetti causati dal diffondersi della pandemia da Covid-19 che hanno generato taluni rischi alla Società,

non in termini di diretto impatto della pandemia sulla gestione operativa della struttura, bensì in relazione alla riduzione delle disponibilità liquide all'interno del Gruppo di appartenenza.

Si informa, pertanto, che la Società, dopo la diffusione del Covid-19,

- 1) non ha sofferto di riduzioni di fatturato (eroga servizi tecnici a favore delle altre società del Gruppo principalmente per lo sviluppo di iniziative legate alla *green-economy*);
- 2) non ha subito particolari problematiche connesse alla propria catena di approvvigionamenti o al mercato del credito (la Società non ha ricevuto finanziamenti o affidamenti dal sistema bancario in quanto le risorse di cassa vengono gestite principalmente attraverso il conto corrente intersocietario).

Tuttavia, i principali rischi sono riconducibili alla carenza di liquidità all'interno del Gruppo di appartenenza che di riflesso si sono riversati sulla Società in termini di disponibilità di adeguati flussi di cassa a servizio del debito.

In particolare si evidenzia con riferimento ai rischi finanziari della controllata Renexia Wind Offshore S.p.A., si informa che, con la situazione illustrata, alcune posizioni debitorie, di natura commerciale, prevedono clausole che, se attivate, potrebbero portare all'escussione delle garanzie rilasciate dalla Società.

In tale contesto gli amministratori hanno predisposto immediatamente misure compensative nel tentativo di ridurre al minimo i fisiologici effetti della pandemia da un punto di vista organizzativo ed anche finanziario:

- ponendo in essere tutte le misure necessarie a tutela della salute dei propri dipendenti quali l'adozione di uno specifico "PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO DA COVID-19";
- favorendo l'utilizzo dello strumento di smart-working;
- utilizzando le infrastrutture digitalizzate che consentano l'erogazione dei propri servizi tecnici in remoto;
- facendo ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGO) per nove settimane a partire dal mese di aprile;
- esercitando sul fronte fiscale tutti gli strumenti normativi disponibili introdotti con il decreto-legge "Cura Italia" e con il successivo Decreto Liquidità, con cui il Governo Italiano ha sospeso un'ampia gamma di versamenti di ritenute, tributi e contributi (differimento delle scadenze e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi);
- attivandosi, in coordinamento con il management di Gruppo, per usufruire di tutte le opzioni possibili introdotte con il Decreto Legge dell'8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità") in tema di interventi a sostegno della liquidità delle imprese in Italia; in particolare sono in fase avanzata le interlocuzioni con una primaria banca italiana per l'ottenimento nel breve periodo di una linea di finanziamento con garanzia SACE al 90% della durata di 6 anni di cui 3 anni di preammortamento e 3 anni di ammortamento nelle forme e modalità previste dal Decreto Liquidità.

Il Gruppo ha valutato gli impatti della pandemia sulle operazioni pianificate facendo le dovute considerazioni sulla base di possibili scenari futuri che allo stato attuale risultano ancora difficili da decifrare; per la Società, come detto, le maggiori criticità connesse alla pandemia sono correlate ai costi fissi di struttura che ha comunque dovuto continuare a sostenere pur mitigandone gli effetti con le azioni precedentemente illustrate. Pur in presenza di tali significative incertezze, che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, si ritiene che sussistano i presupposti per la continuità aziendale per la predisposizione del

bilancio d'esercizio 2019, in base alle informazioni attualmente disponibili, all'esame e alla valutazione degli impatti dei possibili scenari alternativi nonché sulla scorta delle azioni intraprese dagli Amministratori.

Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2019 la società si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23 (vedi paragrafo "Deroghe"). Pertanto il presupposto della continuità aziendale è verificato alla data di chiusura del bilancio, senza considerare gli eventi successivi al 31 dicembre 2019 e pertanto senza tener conto degli effetti che potrebbero derivare dalle incertezze significative riguardanti l'evoluzione della pandemia COVID-19 nei 12 mesi successivi al 31 dicembre 2019. In considerazione di quanto sopra descritto, gli amministratori hanno redatto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale. Si informa tuttavia che la Società possiede *assets* attualmente non valorizzati nella loro interezza in bilancio, in quanto il valore di mercato risulta significativamente superiore al valore di iscrizione (vedi progetto US WIND) come dimostrato dall'interesse che gli stessi suscitano da parte di investitori terzi pronti ad effettuare importanti operazioni sulla base del loro valore e delle potenzialità che esprimono in termini di garanzie.

È importante evidenziare come le valutazioni appena rappresentate, seppur effettuate dopo una attenta e ponderata analisi della situazione attuale, si basa sulla previsione di eventi futuri che potrebbero discostarsi anche significativamente dagli effettivi scenari che si susseguiranno nel breve o medio periodo a causa di eventi, oggi, non ragionevolmente prevedibili. Gli amministratori, nel monitorare la situazione provvederanno a porre in essere tutte le azioni correttive che si dovessero rendere necessarie rispetto a quelle attualmente pianificate.

La Società, sempre nell'intento di superare il prima possibile questo particolare periodo, monitora la possibilità di beneficiare degli strumenti offerti dal nuovo Decreto Rilancio del 19 maggio 2020, n.34, pubblicato nella G.U. n.128 del 19 maggio 2020 nel caso ci fossero delle opportunità che potrebbero interessare.

Criteri di formazione

Il Bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, così come supportato dal Piano Industriale della Società e del Gruppo 2020 – 2026.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio di esercizio risulta essere costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile nel rispetto delle modifiche

normative introdotte dal Dlgs 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono presentati in unità di Euro mentre i commenti della Nota Integrativa sono presentati in migliaia di Euro salvo diversa indicazione. L'Euro rappresenta, infatti, la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio di esercizio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Inoltre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendente dalla data di incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Ai sensi dell'Art. 2423, comma 3 del Codice Civile, ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Vanno inoltre segnalate le disposizioni introdotte dal Decreto-legge 8 aprile 2020, nr. 23 agli articoli 6 e 7 (Decreto Liquidità - convertito il 6 giugno 2020 in Legge n. 40/2020 pubblicato sulla G.U. al n. 143,) di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Si informa che, come descritto nel paragrafo “Continuità aziendale”, alla data di riferimento del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, così come alla data del precedente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, sussisteva la prospettiva della continuità aziendale in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. La Società pertanto, a seguito degli eventi connessi al diffondersi della pandemia da Covid-19, per la redazione del Bilancio 2019, si avvale della deroga all'articolo 2423-bis comma primo, n.1) del codice civile in applicazione dell'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 (convertito il 6 giugno 2020 in Legge n. 40/2020 pubblicato sulla G.U. al n. 143). Avvalendosi di tale facoltà, il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto applicando tutti i principi contabili in vigore ad eccezione dei paragrafi 23 e 24 dell'OIC 11 e del paragrafo 59 c) dell'OIC 29.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale ed in particolare i software acquistati per lo studio circa la producibilità energetica dei progetti in essere vengono ammortizzati in 3 esercizi.

I marchi vengono ammortizzati in un periodo di 10 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le aliquote applicate sono:

- Impianti e macchinari (anemometri): 10%;
- Attrezzature industriali e commerciali (varia e minuta): 40%;
- Altri beni (macch.d'ufficio, elettroniche...): 20%;
- Altri beni (autovetture): 25%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non potrebbe essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, qualora la partecipazione, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore iniziale di iscrizione della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto che hanno subito una perdita durevole sono state oggetto di svalutazione. Per le altre, ove il costo della partecipazione risulti superiore al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Art. 2426, comma 1, numero 4), non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il maggiore valore di carico è giustificato da plusvalori patrimoniali e/o dall'avviamento insiti nelle società partecipate.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata, o dall'Organo Amministrativo nel caso di partecipate estere, di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono applicati ai crediti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile. Si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tal caso la rilevazione iniziale dei crediti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e i costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le

condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincidono con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono applicati ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile. Si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale. In tal caso la rilevazione iniziale dei debiti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e i costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate nel bilancio di esercizio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota illustrativa senza procedere ad uno stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dalla riforma della previdenza complementare ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5/12/2005 e successive modifiche.

La società ha un numero di dipendenti inferiore a 50, pertanto non destina il trattamento di fine rapporto dei propri lavoratori dipendenti a forme pensionistiche complementari, ovvero trasferisce alla tesoreria dell'INPS, ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, salvo scelte diverse del dipendente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Riconoscimento ricavi/costi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi per l'acquisto di materiali vengono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente si identifica con la consegna o la spedizione.

I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del prospetto contabile o, in presenza di operazioni finanziarie di copertura, al cambio contrattuale a termine.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Le imposte anticipate sono rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

A decorrere dall'esercizio 2011 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società TOTO HOLDING SPA quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società consolidate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo sottoscritto in data 14 giugno 2014, successivamente aggiornato in data 31 ottobre 2019.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le garanzie, gli impegni e i beni di terzi sono indicati al loro valore contrattuale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata nella sezione relativa alle "Altre informazioni - Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale". Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e sono stati effettuati accantonamenti secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota illustrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione dell'organico nel semestre 2019 con relativa distinzione per categoria.

Organico puntuale al 31 dicembre 2019

Dettaglio	Valore 31/12/2019	Valore 31/12/2018	Variazioni esercizio
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	2	1
Impiegati	12	13	(1)
Totale	16	16	0

Organico medio al 31 dicembre 2019

Dettaglio	Valore 31/12/2019	Valore 31/12/2018	Variazioni esercizio
Dirigenti	1,0	1,0	0,0
Quadri	2,0	2,0	0,0
Impiegati	13,0	13,0	0,0
Totale	16,0	16,0	0,0

Stato Patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
84.486.309	106.490.136	(22.003.827)

I) Immobilizzazioni Immateriali

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
283.844	25.539	258.305

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio
Diritti di brevetto industriale...	5.169	11.755	(6.586)
Concessioni licenze marchi e diritti s.	8.652	13.784	(5.132)
Immobilizzazioni in corso e acconti	270.023	0	270.023
Totale	283.844	25.539	258.305

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Saldo conferito	Amm.to	Saldo 31/12/2019
Licenze Software	11.755	400	0	(6.986)	5.169
Totale	11.755	400	0	(6.986)	5.169

Gli incrementi dell'esercizio rappresentano investimenti in applicativi software. Gli ammortamenti sono calcolati su 3 esercizi ovvero su 10 esercizi in base alla tipologia di licenza software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Saldo conferito	Amm.to	Saldo 31/12/2019
Concessioni licenze marchi e diritti s.	13.784	0	0	(5.132)	8.652
Totale	13.784	0	0	(5.132)	8.652

La voce accoglie le capitalizzazioni effettuate negli esercizi precedenti per le spese sostenute per la realizzazione e registrazione del marchio della Società con lo scopo di rendere lo stesso riconoscibile ed attrattivo per il mercato.

L'ammortamento è calcolato su dieci esercizi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Svalutazioni	Decremento	Amm.to	Saldo 31/12/2019
Costi sviluppo iniziative	0	0	270.023	0	0	270.023
Totale	0	0	270.023	0	0	270.023

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento ai costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo di iniziative finalizzate all'ottenimento di autorizzazioni uniche (ovvero all'acquisizione di società detentrici di autorizzazioni) nel Marocco e in Italia in particolare nella provincia di Benevento. Tali oneri saranno rifatturati alle SPV eventualmente già costituite ovvero saranno oggetto di conferimento a SPV (Special Purpose Vehicle) nel momento in cui la Società otterrà le autorizzazioni necessarie a costruire. Si tratta, pertanto, di costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo e la cui recuperabilità è connessa alla ragionevole certezza di ottenere l'autorizzazione a costruire gli impianti.

II) Immobilizzazioni materiali

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
73.774	44.350	29.424

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio
Impianti e macchinario	20.178	28.018	(7.840)
Altri beni	53.596	16.332	37.264
Immobilizzazioni in c.so e acc.ti	0	0	0
Totale	73.774	44.350	29.424

Si informa che (OIC 16 –par. 89) sulle immobilizzazioni materiali non sussistono ipoteche, privilegi, pegni o altri gravami di alcun genere; inoltre, sui beni non sono stati capitalizzati oneri finanziari sostenuti per l'acquisto degli stessi.

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2018	28.018
Acquisizione del periodo	0
Ammortamenti del periodo	(7.840)
Saldo 31/12/2019	20.178

La voce include gli anemometri acquistati dalla società nel corso degli anni.

Tali beni, necessari per gli studi propedeutici allo sviluppo dei progetti, sono ammortizzati in un periodo di dieci anni. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati nuovi investimenti.

Altri beni

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2018	16.332
Acquisizione del periodo	47.230
Ammortamenti del periodo	(9.966)
Saldo 31/12/2019	53.596

La voce è costituita dalle “Macchine d’ufficio” e da “Autovetture”. Il valore residuo è pari ad euro 54 mila, ammortizzate al 20% (aliquota ridotta del 50% nel corso del primo esercizio di funzionamento del bene).

III) Immobilizzazioni finanziarie

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
84.128.691	106.420.247	(22.291.556)

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
Partecipazioni	32.279.771	33.104.539	(824.768)
Crediti	51.848.920	73.315.708	(21.466.788)
Totale	84.128.691	106.420.247	(22.291.556)

Partecipazioni

Denominazione	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Conferimento	Svalutazioni / Riclassifiche	Saldo 31/12/2019
Società controllate	33.091.716	2.624.001	(1.437.860)	(2.010.909)	32.266.948
Partecipazioni altre imprese	12.823	0	0	0	12.823
Totale	33.104.539	2.624.001	(1.437.860)	(2.010.909)	32.279.771

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. La movimentazione dell'esercizio include: incrementi per euro 2.624 mila, una operazione di conferimento per euro 1.438 mila e svalutazioni e riclassifiche per euro 2.011 mila.

Gli “Incrementi” fanno riferimento:

- alla costituzione della RENEXIA PECH. In data 12 giugno 2019, infatti, la Società, nell’ambito della strategia di sviluppo del progetto di costruzione del parco eolico di PECH, ha costituito la Renexia Pech S.p.A. (versando il capitale sociale di euro 50 mila) con l’obiettivo di creare una struttura societaria idonea a favorire l’ingresso di finanziatori terzi;
- alla costituzione della RENEXIA RECHARGE. In data 2 dicembre 2019, infatti, la Società, nell’ambito della strategia di sviluppo del progetto relativo alla distribuzione sul territorio nazionale delle colonnine di ricarica ha costituito la Renexia Recharge S.r.l. (versando il capitale sociale di euro 10 mila);
- ai versamenti in conto capitale effettuati nel corso dell’esercizio (per euro 2.048 mila) a favore della controllata RENEXIA WIND;
- ai versamenti in conto capitale effettuati nel corso dell’esercizio (per euro 516 mila), a favore della controllata RENEXIA PECH;

La voce “Conferimento” (euro 1.438 mila) fa riferimento all’operazione che ha coinvolto le controllate Renexia Pech S.p.A. e Parco Eolico Casalduni House S.r.l. (“**PECH**”).

In data 25 giugno 2019, la Società ha conferito alla neocostituita RENEXIA PECH, a valori contabili, la partecipazione che deteneva nella PECH (pari ad Euro 2.901 mila) mediante atto notarile (Rep. 499957 -

Racc. 11884) unitamente al debito residuo connesso all'acquisto della partecipazione dai precedenti proprietari (Euro 1.450 mila). L'operazione di conferimento è avvenuta secondo quanto previsto dall'art. 2443-ter secondo comma lettera b) del c.c.; per questo motivo la Società ha nominato un esperto contabile indipendente che ha redatto la perizia di valutazione della partecipazione in PECH alla data del 31 dicembre 2018 (**"Data di Riferimento"**). Il perito ha attestato che *"....il valore attribuibile alla Società – PECH - alla Data di Riferimento, e di conseguenza al 100% del valore delle quote, detenute dalla Renexia SpA, rappresentative l'intero capitale, sia almeno pari a Euro 5,54 milioni ossia pari al valore centrale del range individuato con il metodo di valutazione principale (Unlevered Discounted Cash Flow) con valore minimo pari Euro 3,28 milioni e valore massimo pari a Euro 7,99 milioni"*. A fronte del conferimento, in conclusione, la Società ha ricevuto nuove azioni della Renexia Pech S.p.A. per un valore pari al valore contabile di conferimento della partecipazione in PECH al netto del debito residuo da riconoscere ai precedenti proprietari.

La voce "Svalutazioni / Riclassifiche", pari ad euro 2.011 mila includono:

- la riclassifica della partecipazione nella Intersun S.r.l. (euro 802 mila) nella voce *"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"* avvenuta a seguito della sottoscrizione, in data 3 aprile 2019, del contratto di vendita del 100% delle quote della stessa Intersun S.r.l.. Infatti, nell'ambito del contratto di acquisto della Beleolico S.r.l., che ricordiamo essersi perfezionato in data 21 maggio 2018 mediante stipulata dell'atto notarile di cessione quote, la Società, per il tramite della controllata Renexia Wind Offshore S.p.A. ha raggiunto l'accordo, con i precedenti proprietari, di pagare il prezzo della partecipazione della Beleolico S.r.l. secondo un piano di pagamenti dilazionato e con la possibilità di saldare parte del prezzo mediante la cessione del 100 % delle quote della Intersun S.r.l.. L'operazione di cessione delle quote è, tuttavia, condizionata al verificarsi di determinati eventi stabiliti contrattualmente tra le parti e si concluderà nei prossimi mesi, regolando l'operazione, come detto, nell'ambito del contratto di acquisto della Beleolico S.r.l.;
- la svalutazione della partecipazione nella controllata tunisina MEDWIND per euro 530 mila per allineare il valore di carico della partecipazione all'offerta ricevuta dalla Società che sta valutando la possibilità di cedere la propria quota di partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni nella INDACO (per euro 344 mila) e nella VOLERE VOLARE (per euro 335 mila) per i motivi che vengono rappresentati nel successivo paragrafo "Progetti Melfi".

INDACO e VOLERE VOLARE sono le due società acquistate con atto notarile nel 2017 dando esecuzione al preliminare sottoscritto l'anno precedente. Entrambe le controllate stanno sviluppando le iniziative per l'installazione di turbine di minieolico inizialmente previste nel Comune di Melfi (PZ). Il progetto originario prevedeva l'installazione di n.5 turbine eoliche da 200 kW per ciascuna società.

Con la Delibera del Consiglio Comunale di Melfi del 4 febbraio 2020, con cui è stata estesa l'individuazione delle "Aree e Siti non idonei all'istallazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili" a tutto il territorio comunale, sono definitivamente tramontate le possibilità di poter concludere il progetto originario di sviluppo delle due iniziative. La delibera comunale è stata l'ultimo atto di un iter normativo locale (passato anche attraverso la "Conferenza di Servizi" conclusa il 12 dicembre 2019) che ha dapprima introdotto nuovi vincoli

alle aree destinabili a progetti di minieolico per poi sancire una totale chiusura alle nuove installazioni. Le due controllate hanno verificato la possibilità di proseguire con le medesime iniziative nei comuni limitrofi (Comune di Lavello), tuttavia le possibilità di successo sono minime tenuto conto delle problematiche legate alla titolarità dei terreni individuati ed alle richieste economiche dei proprietari. Pertanto, le condizioni ad oggi conosciute, hanno condotto gli amministratori a svalutare prudenzialmente le due partecipazioni ritenendo al momento non recuperabili le differenze tra valore di carico e valore determinato con il metodo del patrimonio netto, differenze ritenute pertanto rappresentative di perdite durevoli di valore.

Tornado alla illustrazione della voce "Partecipazioni", di seguito vengono fornite le informazioni sulle società partecipate e sulle attività da queste svolte nel corso dell'esercizio 2019. Inoltre, come indicato nel punto 3 dell'art. 2426 del Codice Civile, viene motivata la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e il corrispondente valore determinato con il metodo del patrimonio netto. I valori indicati nella seguente tabella fanno riferimento ai bilanci di esercizio delle controllate chiusi al 31 dicembre 2019.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo p.netto (*)	Valore bilancio
Renexia Services Srl	Chieti	€ 100.000	70,00%	1.130.700	153.116	5.341.490	170.000
US Wind	USA	\$ 100.000	100,00%	38.126.540	(3.465.652)	156.444.280	24.431.487
Medwind	Tunisia	Dinar 5.000	80,00%	111.145	(26.804)	88.916	390.195
Renexia Wind Offshore SpA	Chieti	€ 50.000	100,00%	1.927.793	(1.702.637)	1.927.793	4.853.000
Good Wind Srl	Chieti	€ 10.000	100,00%	10.258	(2.454)	10.258	117.888
Spartivento Srl	Chieti	€ 10.000	100,00%	8.475	(2.421)	8.475	117.888
Calabria Energia Srl	Chieti	€ 10.000	100,00%	14.885	(2.782)	14.885	117.888
Indaco Srl	Chieti	€ 10.000	100,00%	10.238	(2.136)	10.238	10.238
Volere Volare Srl	Chieti	€ 10.000	100,00%	18.723	(2.302)	18.723	18.724
Renexia Pech S.p.A.	Chieti	€ 1.000.000	100,00%	1.688.325	(329.175)	1.688.325	2.029.640
Renexia Recharge S.r.l.	Chieti	€ 10.000	100,00%	10.000	0	10.000	10.000
Totale							32.266.948

(*) La Società non redigendo il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs 127 del 9 aprile 1991, indica il valore del patrimonio netto delle imprese controllate calcolato con il metodo del patrimonio netto.

1) Medwind S.a.r.l.

La società di diritto tunisino sta sviluppando i progetti relativi alla costruzione di due impianti eolici on-shore in Tunisia.

La partecipazione è valutata al costo di acquisizione e l'iscrizione ad un maggior valore rispetto alla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto risulta recuperabile in riferimento alle manifestazioni di interesse ricevute da investitori terzi. Il valore di carico della partecipazione, infatti, è stato adeguato alle offerte ricevute.

2) Renexia Wind Offshore S.p.A.

La controllata ha acquistato in data 18 maggio 2018 la Beleolico S.r.l., titolare dell'autorizzazione per la costruzione di un parco eolico off-shore nel porto di Taranto che prevede la realizzazione di n°10 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW. Nello specifico la Beleolico S.r.l. è titolare (i) dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia, (ii) della concessione per lo specchio d'acqua ed (iii) è al contempo aggiudicataria di una tariffa FiT ottenuta nella ultima asta FER2016.

La partecipazione è valutata al costo e l'iscrizione ad un maggior valore rispetto alla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto è giustificata dal prezzo di vendita della società Beleolico S.r.l.

stabilito nell'ambito dell'operazione di cessione di quote condizionata al verificarsi di determinati eventi stabiliti contrattualmente. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

La recuperabilità del valore della partecipazione è ulteriormente confermato da quanto previsto nel piano industriale della Beleolico S.r.l. in cui, una volta entrato in funzione il parco eolico, saranno generati per l'arco di piano pluriennale, come da prassi del settore, flussi positivi di reddito tali da permettere alla Società di recuperare la suddetta differenza sul valore di iscrizione della Renexia Wind Offshore.

3) Renexia Pech S.p.A.

Come illustrato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" al quale si rinvia per tutti i dettagli, la Renexia Pech rappresenta una società di scopo utile al Gruppo per poter sviluppare il progetto di realizzazione del parco eolico di cui la controllata Parco Eolico Casalduni House S.r.l. è titolare di autorizzazione.

La partecipazione è iscritta al costo di costituzione. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto non è rappresentativo di una perdita durevole in quanto si ritiene che, sulla base del piano industriale della PECH predisposto, saranno generati per l'arco di piano pluriennale, come da prassi del settore, flussi positivi di reddito tali da permettere alla Società di recuperare la suddetta differenza sul valore di iscrizione della RENEXIA PECH.

4) Good Wind S.r.l. – Calabria Energia S.r.l. – Spartivento S.r.l.

Le tre società acquistate nel corso del 2016 stanno sviluppando altrettanti progetti per l'installazione di turbine di minieolico nel Comune di Melendugno.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione e l'iscrizione ad un maggior valore rispetto alla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto rettificato è giustificata dalla fase di start-up delle società e dalle aspettative di redditività futura che genererà una volta ottenute le autorizzazioni a costruire così come previsto nei piani pluriennali redatti per le società.

Crediti

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio
Verso imprese controllate	14.119.108	20.261.540	(6.142.432)
Verso imprese controllanti	37.729.812	52.730.639	(15.000.827)
Altri	0	323.529	(323.529)
Totale	51.848.920	73.315.708	(21.466.788)

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo 31/12/2019
Verso imprese controllate	20.261.540	4.445.761	0	(10.588.193)	14.119.108
Verso imprese controllanti	52.730.639	54.777.971	0	(69.778.798)	37.729.812
Altri	323.529	0	0	(323.529)	0
Totale	73.315.708	59.223.732	0	(80.690.520)	51.848.920

La voce "crediti verso imprese controllate", pari a euro 14.119 mila, si riduce nel corso dell'esercizio per euro 6.142 mila; i decrementi (euro 10.558 mila) si riferiscono essenzialmente per euro 9.188 mila ai rimborsi ricevuti dalla Renexia Wind Offshore S.p.A. e per euro 1.230 mila all'operazione di conferimento descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel semestre - Progetto Parco Eolico Casalduni House" che ha coinvolto

anche la controllata Renexia PECH S.r.l.. Gli incrementi dell'esercizio rappresentano le erogazioni effettuate per sostenere finanziariamente le controllate stesse.

Per maggiore chiarezza si fornisce la movimentazione dei crediti verso imprese controllate:

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo 31/12/2019
Renexia Wind Offshore S.p.A.	19.093.701	2.873.634		(9.188.436)	12.778.899
Parco Eolico Casalduni S.r.l.	1.152.908	146.848		(1.299.757)	(1)
Good Wind S.r.l.	0	2.235		0	2.235
Spartivento S.r.l.	0	1.100			1.100
Calabria Energia S.r.l.	0	2.039		0	2.039
Indaco S.r.l.	7.450	1.684		0	9.134
Volere Volare S.r.l.	7.481	2.142		0	9.623
Beleolico S.r.l.	0	94		0	94
Renexia Pech. S.p.A.	0	1.363.985		(100.000)	1.263.985
MedWind Sarl	0	52.000			52.000
Totale	20.261.540	4.445.761	0	(10.588.193)	14.119.108

Con riferimento alla voce "crediti verso imprese controllanti", pari a euro 37.730 mila, si informa che la stessa ha registrato, nel corso dell'esercizio, una variazione netta in diminuzione di Euro 15.001 mila determinata da erogazioni effettuate per Euro 54.780 mila e riduzioni registrate per euro 69.779 mila. I decrementi sono principalmente riconducibili per euro 60.075 mila alla delibera dei Soci del 30 aprile 2019 con la quale gli stessi Soci hanno stabilito in sede di approvazione del Bilancio 2018 che parte dell'utile 2018 fosse distribuito pro-quota.

Il decremento della voce "crediti verso altri" (Euro 324 mila) corrisponde al rimborso del *cash collateral* versato dalla Società a fine 2018, a supporto della presentazione della domanda, da parte della controllata Medwind Sarl, per la partecipazione alla gara relativa all'assegnazione del permesso a costruire il parco eolico di El Haouaria Ovest in Tunisia. L'esito della gara non è stato favorevole per il Gruppo ed il deposito è stato restituito nel corso del 2019.

La ripartizione dei crediti al 30 giugno 2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Verso imprese controllate	Verso imprese controllanti	Altri	Totale
Italia	14.067.108	37.729.812	0	51.796.920
Extra CEE	52.000			52.000
Totale	14.119.108	37.729.812	0	51.848.920

C) Attivo circolante

II) Crediti

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio
4.614.224	4.798.985	(184.761)

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Totale
Verso clienti	2.120.211	2.150.132	(29.921)
Verso imprese controllate	1.181.295	1.614.143	(432.848)
Verso imprese controllanti	355.651	377	355.274
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.613	2.622	1.991
Per crediti tributari	482.455	451.653	30.802
Per imposte anticipate	46.675	38.289	8.386
Verso altri	423.324	541.769	(118.445)
Totale	4.614.224	4.798.985	(184.761)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.120.211			2.120.211
Verso imprese controllate	1.181.295			1.181.295
Verso imprese controllanti	355.651			355.651
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.613			4.613
Per crediti tributari	482.455			482.455
Per imposte anticipate	46.675			46.675
Verso altri	423.324			423.324
Totale	4.614.224	0	0	4.614.224

La voce "crediti verso clienti" (euro 2.120 mila) è costituita essenzialmente dal credito verso CVA relativo alle somme trattenute sul prezzo di vendita della partecipazione in Ponte Albanito S.r.l..

La voce "crediti verso imprese controllate" (euro 1.181 mila) accoglie i crediti di natura commerciale e sono così dettagliati:

- euro 557 mila verso Medwind costituiti da crediti commerciali per i servizi tecnici offerti alla controllata tunisina;
- euro 167 mila verso Parco Eolico Casalduni House S.r.l. costituiti da crediti commerciali per i servizi tecnici offerti alla controllata;
- euro 131 mila verso Renexia Services S.r.l. costituiti da crediti commerciali per i servizi tecnici e amministrativi erogati alla controllata;
- euro 231 mila verso US Wind Inc. costituiti da crediti commerciali per i servizi tecnici e amministrativi erogati alla controllata;
- euro 58 mila verso le società del minieolico per i servizi tecnici offerti alle controllate;
- euro 33 mila verso la INTERSUN nel rispetto del contratto di manutenzione del parco fotovoltaico della controllata;
- euro 3 mila verso la controllata RENEXIA RECHARGE per ribaltamento costi sostenuti.

La voce crediti “Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” (euro 5 mila), accoglie i crediti verso le altre società del gruppo per il riaddebito di costi sostenuti per conto delle stesse.

La voce “crediti tributari”, pari a euro 482 mila, include il credito IVA maturato alla data di riferimento (euro 467 mila) ed il credito IRAP per acconti versati nel corso degli anni precedenti (euro 15 mila).

La voce “crediti per imposte anticipate” (euro 47 mila) comprende il credito per imposte anticipate calcolate sulle quote non deducibili, degli ammortamenti dei marchi e degli interessi di mora, determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore nei periodi di imposta in cui si riverseranno.

La voce “crediti verso altri” (euro 423 mila) accoglie i crediti verso i dipendenti per euro 200 mila, anticipi a fornitori per servizi per euro 212 mila e depositi cauzionali per euro 11 mila.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Verso clienti	Verso imprese controllate	Verso imprese controllanti	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Per crediti tributari	Per imposte anticipate	Verso altri	Totale
Italia	2.120.211	392.368	355.651	4.613	482.455	46.675	423.324	3.825.297
CEE								0
Extra CEE		788.927						788.927
Totale	2.120.211	1.181.295	355.651	4.613	482.455	46.675	423.324	4.614.224

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio
Partecipazioni	901.851	0	901.851
Totale	901.851	0	901.851

Denominazione	Saldo 31/12/2018	Riclassifiche	Versamenti in conto capitale	Saldo 31/12/2019
Intersun S.r.l.	0	801.851	100.000	901.851
Totale	0	801.851	100.000	901.851

Come indicato nel paragrafo relativo alle partecipazioni immobilizzate, in data 3 aprile 2019, la Società ha sottoscritto il contratto di vendita del 100% delle quote della Intersun S.r.l.: nell’ambito del contratto di acquisto della Beleolico S.r.l., che ricordiamo essersi perfezionato in data 21 maggio 2018 mediante stipulata dell’atto notarile di cessione quote, la Società, per il tramite della controllata Renexia Wind Offshore S.p.A. ha raggiunto l’accordo, con i precedenti proprietari, di pagare il prezzo della partecipazione della Beleolico S.r.l. secondo un piano di pagamenti dilazionato e con la possibilità di saldare parte del prezzo mediante la cessione del 100 % delle quote della Intersun S.r.l.. L’operazione di cessione delle quote è,

tuttavia, condizionata al verificarsi di determinati eventi stabiliti contrattualmente tra le parti e si concluderà presumibilmente a metà dell'esercizio 2020, regolando l'operazione, come detto, nell'ambito del contratto di acquisto della Beleolico S.r.l.. A fine esercizio 2019 la Società ha effettuato un versamento in conto capitale di euro 100 mila.

Il prezzo di vendita stabilito contrattualmente permetterà il recupero del valore di carico della partecipazione. Si informa che le quote della società Intersun S.r.l. sono state costituite in pegno a favore di terzi a garanzia delle obbligazioni della controllata sui finanziamenti ricevuti per la costruzione del parco fotovoltaico di cui la stessa controllata è titolare.

IV) Disponibilità liquide

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
1.054.728	14.441.940	(13.387.212)

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio
Depositi bancari e postali	1.046.305	14.434.799	(13.388.494)
Denaro e altri valori in cassa	8.423	7.141	1.282
Totale	1.054.728	14.441.940	(13.387.212)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
71.702	21.286	50.416

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio
Risconti attivi	71.702	21.286	50.416
Totale	71.702	21.286	50.416

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più periodi e ripartibili in ragione del tempo. L'importo iscritto al 31 dicembre 2019 è riferito principalmente ai al maxi-canone pagato per una autovettura acquistata in leasing.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
38.169.711	103.517.153	(65.347.442)

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2019
Capitale	5.000.000			5.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	528.216			528.216
Riserva legale	449.512	471.784		921.296
Riserva in conto futuro aumento di capitale sociale	10.800.000			10.800.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(10.183.337)	21.450.979		11.267.642
Utile (perdita) dell'esercizio	96.922.762	9.652.557	(96.922.762)	9.652.557
Totale	103.517.153	31.575.320	(96.922.762)	38.169.711

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva in conto futuro aumento di capitale sociale	Utili/Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	5.000.000	528.216	449.512	10.800.000	(8.806.741)	(1.376.596)	6.594.391
Destinazione del risultato			0		(1.376.596)	1.376.596	0
Rinuncia al credito del socio							0
Risultato dell'esercizio corrente						96.922.762	96.922.762
Arrotondamenti							0
Saldo al 31 dicembre 2018	5.000.000	528.216	449.512	10.800.000	(10.183.337)	96.922.762	103.517.153
Destinazione del risultato			471.784		21.450.978	(96.922.762)	(75.000.000)
Erogazione dividendi							0
Risultato dell'esercizio corrente						9.652.557	9.652.557
Arrotondamenti					1		1
Saldo al 31 dicembre 2019	5.000.000	528.216	921.296	10.800.000	11.267.642	9.652.557	38.169.711

Si informa che in data 30 aprile 2019, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, l'Assemblea dei Soci della Società ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 75 milioni.

Azioni	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	50.000	100
Totale	50.000	100

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	5.000.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	528.216				
Riserva legale	921.296	B	921.296		
Riserva in conto futuro aumento di capitale sociale	10.800.000	A,B,C	10.800.000		
Utili a nuovo	11.267.642		11.267.642	(10.183.337)	
Totale	28.517.154		22.988.938	(10.183.337)	
Quota non distribuibile			78.704		
Residua quota distribuibile			22.910.234		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
3.471.926	3.412.632	59.294

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio
Per imposte, anche differite	2.520	2.520	0
Altri	3.469.406	3.410.112	59.294
Totale	3.471.926	3.412.632	59.294

La voce "Altri" (Euro 3.469 mila) rappresenta il prudentiale accantonamento appostato in bilancio per l'eventuale indennizzo che la Società potrebbe dover riconoscere a C.v.a. S.p.A. in relazione alla vendita della partecipazione in Ponte Albanito S.r.l. (avvenuta nel gennaio 2015) per il contenzioso instaurato da Energy & Technical Services S.r.l. ("ETS"). Si rinvia al paragrafo "Altri rischi – Lodo Arbitrale" della relazione sulla gestione per le ulteriori informazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
136.461	90.163	46.298

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Inc.to	Anticipi/Liquidazioni	Saldo 31/12/2019
Trattamento di fine rapporto	90.163	46.298	0	136.461
Totale	90.163	46.298	0	136.461

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo alla data del 31 dicembre 2019.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli acconti erogati. Il debito è dunque pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La società Renexia S.p.A. ha un numero di dipendenti inferiore a 50 pertanto non è obbligata a destinare il trattamento di fine rapporto a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS), salvo scelte diverse del dipendente.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
49.348.028	18.732.399	30.615.629

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni
Debiti verso banche	9.191	15.383	(6.192)
Debiti verso fornitori	717.628	1.771.296	(1.053.668)
Debiti verso imprese controllate	34.029.541	15.386.044	18.643.497
Debiti verso imprese controllanti	336.273	492.660	(156.387)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	156.546	172.889	(16.343)
Debiti tributari	1.229.802	504.184	725.618
Debiti verso istituti di previdenza	137.152	171.160	(34.008)
Altri debiti	12.731.895	218.783	12.513.112
Totale	49.348.028	18.732.399	30.615.629

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	9.191			9.191
Debiti verso fornitori	717.628			717.628
Debiti verso imprese controllate	34.029.541			34.029.541
Debiti verso imprese controllanti	336.273			336.273
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	156.546			156.546
Debiti tributari	1.145.850	83.952		1.229.802
Debiti verso istituti di previdenza	137.152	0		137.152
Altri debiti	12.731.895			12.731.895
Totale	49.264.076	83.952	0	49.348.028

I “debiti verso banche” (euro 9 mila) sono costituiti essenzialmente dal debito relativo alle carte prepagate.

I “debiti verso fornitori” ammontano ad euro 718 mila. La voce accoglie debiti verso fornitori per beni e servizi acquistati nel corso dell'esercizio, per il normale svolgimento dell'attività.

I “debiti verso imprese controllate” (euro 34.030 mila) rappresentano il saldo a fine periodo dei finanziamenti ricevuti dalla Renexia Services S.r.l. (euro 33.777 mila) e dalla Intersun S.r.l. (euro 252 mila). Sui finanziamenti ricevuti maturano interessi, come da contratto sottoscritto tra le parti, che regola le rimesse in denaro intersocietarie.

I “debiti verso imprese controllanti” pari ad euro 336 mila (euro 493 mila nel 2018) sono riferiti esclusivamente a debiti di natura commerciale per servizi ricevuti.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” (euro 156 mila) includono:

- Per euro 37 mila i debiti commerciali verso la consociata Strada dei Parchi S.p.A.
- Per euro 27 mila i debiti commerciali verso la consociata Toto Tech S.r.l.;
- Per euro 64 mila i debiti commerciali verso la consociata Toto Real Estate S.p.A.;
- Per euro 20 mila i debiti commerciali verso la consociata TOTO S.p.A. Costruzioni Generali;
- Per euro 8 mila i debiti commerciali verso la consociata Ambra S.r.l..

I “debiti tributari”, pari ad euro 1.229 mila, fanno riferimento al debito verso l'erario per le ritenute operate sui compensi di dipendenti e di lavoratori autonomi (euro 484 mila), al debito IVA rateizzato (euro 121 mila) e al debito verso l'erario per le ritenute operate sui dividendi pagati (euro 624 mila).

I “debiti previdenziali”, pari ad euro 137 mila, sono determinati dagli importi da corrispondere agli enti previdenziali INPS, INAIL, PREVINDAI, e Previdenza Complementare per contributi maturati nel periodo. La voce include il debito verso l'INPS per contributi rateizzati (Euro 53 mila).

I “debiti verso altri”, pari ad euro 12.732 mila, accolgono principalmente:

- per euro 16 mila i debiti verso il collegio sindacale;
- per euro 189 mila i debiti verso dipendenti per gli stipendi del mese di giugno liquidati nel mese di luglio, rateo 14° mensilità, rateo ferie e permessi maturati alla data di bilancio ed ancora da corrispondere;
- per euro 12.525 mila il debito verso i soci per il dividendo 2018 deliberato durante l'assemblea dei soci del 30 aprile 2019.

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza	Altri debiti	Totale
Italia	9.191	703.887	34.029.541	336.273	156.546	1.229.802	137.152	12.731.894	49.334.286
CEE		13.741							13.741
Extra CEE		0							0
Totale	9.191	717.628	34.029.541	336.273	156.546	1.229.802	137.152	12.731.894	49.348.027

E) Ratei e risconti

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
2.688	0	2.688

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni
Ratei Passivi	2.688	0	2.688
Totale	2.688	0	2.688

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2019 la voce presenta un saldo pari a euro 3 mila.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
776.389	726.120	50.269

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
Ricavi vendite e prestazioni	763.222	659.641	103.581
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	13.167	66.479	(53.312)
Totale	776.389	726.120	50.269

I ricavi per vendite e prestazioni di servizi, pari ad euro 763 mila comprendono:

- per euro 231 mila i servizi erogati alla controllata americana US WIND ;
- per euro 125 mila i servizi erogati alla controllata RENEXIA SERVICES;
- per euro 32 mila i servizi erogati alla controllata tunisina MEDWIND;
- per euro 154 mila i servizi erogati alla controllata PECH;
- per euro 33 mila i servizi erogati alla controllata INTERSUN;
- per euro 37 mila i servizi erogati a favore delle altre società del Gruppo;
- per euro 150 mila ricavi verso terzi.

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
Altri ricavi da gestione partecipazioni	150.000	0	150.000
Servizi tecnici e amministrativi	613.222	659.641	(46.419)
Totale	763.222	659.641	103.581

Ricavi per area geografica

Descrizione	Servizi tecnici e amministrativi	Altri ricavi	Totale
Italia	580.592	150.000	730.592
CEE			0
Extra CEE	32.630	0	32.630
Totale	613.222	150.000	763.222

B) Costi della produzione

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
4.552.373	11.080.320	(6.527.947)

I costi della produzione sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
Materie prime, sussidiarie e merci	51.940	38.082	13.858
Servizi	1.711.716	1.548.826	162.890
Godimento di beni di terzi	284.591	207.985	76.606
Salari e stipendi	1.211.623	1.077.990	133.633
Oneri sociali	232.624	213.894	18.730
Trattamento di fine rapporto	67.526	67.086	440
Altri costi del personale	4.712	4.071	641
Ammortamento imm. immateriali	12.118	11.986	132
Ammortamento imm. materiali	17.806	11.155	6.651
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	2.262.599	(2.262.599)
Accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0
Altri accantonamenti	16.300	0	16.300
Oneri diversi di gestione	941.417	5.636.646	(4.695.229)
Totale	4.552.373	11.080.320	(6.527.947)

I principali scostamenti, rispetto all'esercizio precedente, riguardano:

- i servizi con un incremento di euro 163 mila;
- il personale (euro 134 mila in aumento);
- le svalutazioni delle immobilizzazioni non presenti per il 2019;
- gli oneri diversi di gestione per euro 4.695 mila in diminuzione. La variazione è imputabile alla differente incidenza delle ritenute (Withholding Tax – “WT”) pagate negli Stati Uniti, tramite la controllata americana US Wind Inc., in occasione della distribuzione dei dividendi, avvenuta nei due esercizi. Infatti nel 2018 la WT è stata pari a circa 4,9 milioni (calcolata su un dividendo ricevuto di euro 105 milioni), mentre nel 2019 si è registrata una WT di euro 631 mila (calcolata su un dividendo ricevuto di euro 13 milioni).

Di seguito si dettagliano le principali voci di costo.

Materie prime, sussidiarie e merci (euro 52 mila)

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci includono i carburanti (euro 34 mila) che rappresentano la voce di costo maggiormente significativa.

Servizi (euro 1.712 mila)

I costi per servizi sono principalmente costituiti da:

- Servizi amministrativi per euro 378 mila;
- Consulenze commerciali e tecniche per euro 427 mila;
- Commissioni su fidejussioni per euro 252 mila;
- Compensi agli amministratori per euro 128 mila;

- Spese di Vitto alloggio e di viaggio per euro 154 mila;
- Compensi all'Organismo di Vigilanza per euro 32 mila;
- Compensi Collegio Sindacale per euro 16 mila;
- Consulenze legali per euro 163 mila;
- Assicurazioni per euro 38 mila;
- Altre spese per euro 124 mila.

Godimento di beni di terzi (euro 286 mila)

I costi per godimento beni di terzi sono relativi essenzialmente ai canoni di locazione degli uffici utilizzati dalla società con annesse spese di utenza corrisposti alla società consociata Toto Real Estate S.r.l.

Costi per il personale (euro 1.516 mila)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (euro 12 mila) e materiali (euro 18 mila)

Con riferimento alle voci "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" e "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" si rinvia a quanto illustrato nelle rispettive sezioni in cui sono state dettagliate le movimentazioni e le aliquote utilizzate.

Oneri diversi di gestione (euro 941 mila)

Il saldo della voce è costituito principalmente da:

- Trattenute per la *Withholding Tax* relativa alla distribuzione dei dividendi da parte della controllata statunitense US Wind Inc. per euro 631 mila.
- Pro-rata IVA provvisorio calcolato sull'esercizio per euro 247 mila;
- Multe e ammende per euro 12 mila;
- Sanzioni per il ritardato versamento di imposte per euro 9 mila;
- Altri oneri per euro 42 mila.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
15.122.130	107.680.093	(92.557.963)

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
Proventi da partecipazioni (Dividendi)	13.284.917	108.182.823	(94.897.906)
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.742.384	44.385	2.697.999
Proventi finanziari diversi dai precedenti	14.189	16.770	(2.581)
(Interessi e oneri finanziari da controllanti)	0	(344.738)	344.738
(Interessi e oneri finanziari da controllate)	(988.570)	(385.686)	(602.884)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(67.904)	(66.642)	(1.262)
Utili (perdite) su cambi	137.114	233.181	(96.067)
Totale	15.122.130	107.680.093	(92.557.963)

I “Proventi da partecipazioni” dell’esercizio pari ad euro 13.285 mila rappresentano i dividendi staccati dalla controllata US Wind Inc..

I proventi, derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, accolgono gli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati a favore delle controllate e della controllante (euro 2.742 mila).

Gli oneri finanziari, invece, sono costituiti da interessi passivi maturati nell’esercizio sui finanziamenti ricevuti dalle società controllate (euro 989 mila).

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
(1.209.058)	0	(1.209.058)

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
Svalutazioni di partecipazioni	(1.209.058)	0	(1.209.058)

Il saldo della voce include:

- la svalutazione della partecipazione nella controllata tunisina MEDWIND per euro 530 mila per allineare il valore di carico della partecipazione all’offerta ricevuta dalla Società che sta valutando la possibilità di cedere la propria quota di partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni nella INDACO (per euro 344 mila) e nella VOLERE VOLARE (per euro 335 mila) per i motivi rappresentati nel paragrafo “Partecipazioni” al quale si rimanda.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
430.084	(387.811)	817.895

Imposte	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
Imposte correnti:	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(8.386)	(547)	(7.839)
IRES	(8.386)	(547)	(7.839)
IRAP	0	0	0
(Proventi) oneri da adesione al regime di consolidato fisc.	288.971	403.921	(114.950)
Imposte esercizi precedenti	203.946	(243)	204.189
Totale	484.531	403.131	(122.789)

L'esercizio chiude con una base imponibile negativa ai fini IRAP.

La voce "Proventi/Oneri da adesione al regime di consolidato fiscale" rappresenta il provento o l'onere fiscale trasferito alla consolidante a seguito dell'esercizio dell'opzione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico del provento/onere da consolidato fiscale.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Imposte
Risultato prima delle imposte	10.137.088	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	2.432.901
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi:		
Ammortamenti non deducibili	2.427	
Perdite su cambi non realizzate	0	
	2.427	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Svalutazioni e accantonamenti in deducibili	16.300	
Ricavi non annotati (parametri e studi)	0	
Altre variazioni in aumento	3.783.772	
	3.802.499	
Plus alienazione partecipazioni	0	
Plusvalenza su conferimento	0	
Base Ace	0	
Altre variazioni in diminuzione	12.735.542	
	12.735.542	
Imponibile fiscale	1.204.045	
(Proventi) ed oneri da consolidato	24,00%	288.971

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere un contratto di locazione finanziaria, pertanto nella tabella seguente, ai sensi del comma 22 dell'articolo 2427, punto 22, e conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1, sono riportate le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario, rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale con l'addebito a Conto Economico dei canoni corrisposti.

Tabella 94 – Effetto operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario

Attività	2019
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	0
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	145.256
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(10.782)
- Storno fondo beni riscattati	0
- Storno valore beni ceduti o non più in possesso	
- Storno fondo beni ceduti o non più in possesso	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	134.474
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	0
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	143.399
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(7.573)
- Riduzioni per cessione contratti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	135.826
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	Effetto PN (1.351)
e) Effetto netto fiscale	Tax (389)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(962)
<i>L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:</i>	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	9.524
Storno maxi canone	1.857
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(1.951)
Rilevazione di quote di ammortamento	(10.782)
Effetto sul risultato prima delle imposte	Effetto CE (1.351)
Rilevazione dell'effetto fiscale	Tax (389)
Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(962)

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione esercizio
23.413.236	10.907.294	12.505.942

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio
Rischi	23.413.236	10.907.294	12.505.942
Impegni	0	0	0
Totale	23.413.236	10.907.294	12.505.942

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si segnala che al 31 dicembre 2019 sono rilasciate le seguenti garanzie:

- Per euro 4.560 mila, pari al valore residuo al 31 dicembre 2019 della fideiussione rilasciata dalla Società a favore della controllata Intersun S.r.l. a garanzia del finanziamento concesso alla controllata stessa dalla Banca Popolare di Bari per la costruzione degli impianti fotovoltaici;
- Per euro 5 milioni si tratta della garanzia richiesta alla Società dall'acquirente per la vendita di Ponte Albanito S.r.l. quale "*responsabilità massima*" per violazione delle dichiarazioni e garanzie contrattuali;
- Per euro 1.089 mila si tratta della controgaranzia fidejussoria prestata in favore della società E.T.S. nell'ambito dell'arbitrato intentato da E.T.S. stessa nei confronti di C.V.A. S.p.A. come illustrato nel paragrafo "Altri rischi";
- Per euro 4.952 mila in quanto la Società è obbligata solidalmente alla controllata RENEXIA WIND per il pagamento del prezzo residuo della partecipazione in Beleolico S.r.l.;
- Per euro 7,8 milioni si tratta della somma relativa all'anticipo ricevuto dalla controllata RENEXIA WIND nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione in Beleolico S.r.l. come illustrato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio". La Società ha garantito l'acquirente sulla restituzione della somma, in caso di inadempimento da parte della controllata, nel momento in cui non si dovesse perfezionare l'operazione di cessione.

Si segnala, inoltre, che al 31 dicembre 2019 non vi sono impegni o passività potenziali non iscritte in bilancio da segnalare.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni riguardanti i contributi pubblici ricevuti

Ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017 (poi riformulata dall'art. 35 D.L. 34/2019) in merito ai contributi pubblici ricevuti dalla Società, si informa che nel corso dell'esercizio TH ha ricevuto contributi pubblici per somme inferiori ai 10.000,00 euro; pertanto nel rispetto di quanto normato al comma 127 del medesimo articolo non se ne riportano i dettagli altrimenti previsti.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	2019	2018
Amministratori	€ 120.000	€ 120.000
Collegio sindacale	€ 16.309	€ 24.960

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis, Codice Civile, si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete sono pari a Euro 15 migliaia e si riferiscono esclusivamente all'annuale attività di revisione legale dei conti.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, di natura commerciale e finanziaria, ove presenti, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell' art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c., si segnala che la società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 18 e 19, C.c., si segnala che la società non emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c. si segnala che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Situazione pre-Covid-19 – Società

Sono in corso di perfezionamento gli accordi relativi alla sottoscrizione di una strutturata operazione di finanziamento (il “**Finanziamento**”) con un fondo di *Private Equity* internazionale che coinvolge direttamente la BU Energia attraverso due distinte linee: (i) l'emissione di un bond quotato ad opera della Società e (ii) l'erogazione di un finanziamento direttamente a favore della controllata americana US WIND. Il Finanziamento sarà fino a euro 225 milioni e prevede un set di garanzie rilasciate dal Gruppo a favore del sottoscrittore (o proprie società di scopo) mediante pegni su azioni e garanzie *corporate* delle varie società del Gruppo. Il Finanziamento supporterà, come detto, l'esecuzione delle principali operazioni previste nel Piano di cui quelle di investimento connesse al settore energia ne rappresenta uno dei *driver* fondamentali. Il Piano era stato redatto precedentemente all'esplosione della pandemia causata dal Covid-19, pertanto nella versione originale lo scenario esaminato risultava non inficiato dagli effetti del virus e l'arco temporale previsto risultava dal 2020 al 2023.

A causa della pandemia, la sottoscrizione del Finanziamento ha subito dei rallentamenti proprio nella fase in cui le parti erano prossime alla firma.

Situazione pre-Covid-19 – sviluppo progetti BU energia

Progetto Parco Eolico Casalduni House S.r.l.

Come anticipato nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio”, la costruzione e la realizzazione del parco eolico prevede l'utilizzo di un finanziamento strutturato in forma di prestito obbligazionario per un ammontare di circa trentotto milioni di euro della durata di dieci anni. Le parti hanno già sostanzialmente concordato tutti i termini del contratto anche quelli relativi ai tassi ed alle garanzie che quelle classiche di un *project financing* come questo.

Il closing del finanziamento era inizialmente prevista per il mese di marzo 2020, ma anche a seguito dell'espansione della pandemia sono state rallentate e rinviate. Una volta sottoscritto il contratto di finanziamento inizieranno le attività di costruzione e realizzazione del parco eolico.

Progetto Parco Eolico Beleolico

Come illustrato nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio”, le difficoltà operative e finanziarie del fornitore Servion e la conseguente necessità di individuare un'alternativa adeguata e di ridefinire gli accordi con i subfornitori hanno determinato un significativo ritardo rispetto al cronoprogramma originale dell'iniziativa.

Tuttavia c'è da registrare che in data 24 aprile 2020 è stata notificata alla Beleolico S.r.l. dal GSE la proroga dei termini per l'entrata in esercizio dell'impianto (e quindi del beneficio degli incentivi) fissandola al 22 luglio 2022. Tale passaggio rappresentava l'elemento fondamentale per la prosecuzione del progetto che a questo punto necessita esclusivamente di perfezionare gli accordi con i fornitori di turbine adeguando di conseguenza il finanziamento già in essere per poter proseguire nel suo iter di realizzazione.

Cessione della partecipazione Beleolico S.r.l.

Il ritardo dei lavori della commessa relativa alla costruzione del parco eolico di proprietà della Beleolico S.r.l. ha di fatto rallentato prima e raffreddato successivamente le trattative di cessione delle quote come illustrato nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”. Il prolungarsi infatti dei tempi necessari principalmente per l’ottenimento da parte del GSE della proroga dei termini di energizzazione dell’impianto e del connesso riconoscimento della tariffa ha portato le parti a rinviare al mese di luglio 2020 la possibilità di confermare la volontà di proseguire con l’operazione sottoscritta nel 2019. Nel caso in cui l’accordo non fosse trovato, la RENEXIA WIND dovrà restituire l’acconto ricevuto di circa 7,6 milioni unitamente ad interessi maturati nel corso del 2020 (a tal proposito è stata rilasciata una garanzia fornita da primaria compagnia di assicurazione per la quale la Società, in co-obbligo con Holding ha rilasciato la necessaria manleva); in questo caso, tuttavia, il progetto Beleolico permarrà nel portafoglio di Gruppo e farà parte del futuro paniere di MW che rappresenteranno un importante elemento di equilibrio per flusso di cassa della BU.

Effetto Covid-19 e azioni mitigatrici

Per quanto riguarda gli effetti della pandemia da un punto di vista operativo, si informa che la Società ed il Gruppo hanno dovuto integrare il loro piano industriale prolungandolo fino al 2026 per poter usufruire delle misure anti-crisi (da Covid) previste dal Governo Italiano (inizialmente l’arco di piano era 2020 – 2023).

Da un punto di vista economico, invece, la tipologia di business svolto dalle società del Gruppo del settore energia e la possibilità di garantire la continuità operativa in remoto hanno permesso alla BU di non subire impatti significativi nell’immediato per quel che riguarda il proprio portafoglio progetti. L’ondata pandemica ha coinvolto la BU causando sostanzialmente la necessità di rimodulazione degli investimenti secondo un nuovo cronoprogramma che ha fatto ritardare di alcuni mesi la realizzazione dei progetti già in fase di costruzione in alcuni casi (vedi progetto della Beleolico S.r.l. nel porto di Taranto per la realizzazione del primo parco *off-shore* italiano dopo aver superato altre vicissitudini non imputabili al Gruppo che ne avevano rallentato precedentemente l’iter), oppure essenzialmente pronti per la cantierizzazione in altri (vedi costruzione dell’impianto eolico nel Comune di Casalduni – BN).

Alla data di predisposizione del presente documento esistono alcune significative incertezze conseguenti agli effetti causati dal diffondersi della pandemia da Covid-19 che hanno generato taluni rischi di liquidità alla Società, non in termini di diretto impatto della pandemia sulla gestione operativa della struttura, bensì in termini di disponibilità di cassa generata all’interno del Gruppo di appartenenza.

Si informa, pertanto, che la Società, dopo la diffusione del Covid-19,

- 1) non ha sofferto di riduzioni di fatturato (eroga servizi tecnici a favore delle altre società del Gruppo principalmente per lo sviluppo di iniziative legate alla *green-economy*);
- 2) non ha subito particolari problematiche connesse alla propria catena di approvvigionamenti o al mercato del credito (la Società non ha ricevuto finanziamenti o affidamenti dal sistema bancario in quanto le risorse di cassa vengono gestite principalmente attraverso il conto corrente intersocietario);

tuttavia, come detto, i principali effetti legati alla pandemia sono riconducibili essenzialmente alla carenza di liquidità all'interno del Gruppo che di riflesso si sono riversati nella Società che nel contempo ha dovuto sopportare ed anticipare una serie di costi aggiuntivi connessi alla pandemia da Covid-19.

Evoluzione prevedibile della gestione

Prima della diffusione pandemica del corona virus il Gruppo si era mosso redigendo il Piano Industriale 2020 - 2023 che ha subito rallentamenti nell'approvazione essenzialmente a causa delle conseguenze correlate alla diffusione del *Covid-19*. Il Piano prevede nelle sue assunzioni principali lo sviluppo della BU Energia mediante investimenti negli Stati Uniti e in Italia nel quadriennio 2020 – 2023 con lavori affidati, a livello nazionale, all'EPC *contractor* della BU.

Le iniziative contenute nel Piano hanno attratto diversi investitori con i quali sono iniziate proficue interlocuzioni; è ormai prossima, quindi, la firma del Finanziamento di cui già illustrato nel precedente paragrafo dei "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Nell'attuale scenario economico e finanziario nazionale, non è facile fare previsioni sulle tempistiche entro le quali la situazione potrà tornare ai livelli di "normalità" pre-pandemici. Seguendo le informazioni oggi disponibili, basate sulle previsioni elaborate dagli enti istituzionali e dai principali esperti internazionali, si possono prefigurare degli scenari evolutivi di conclusione dell'emergenza, caratterizzati da differenti tempistiche ed impatti socioeconomici. Secondo uno studio della società di consulenza direzionale McKinsey & Company¹ si possono individuare tre possibili scenari alternativi: (1) *Quick recovery*; (2) *Global slowdown*; (3) *Global pandemic and recession*. Lo scenario della ripresa veloce (*Quick Recovery*) sembra ormai essere superato, mentre dai risultati delle iniziative attuate dai governi nazionali ci sono buone possibilità che non si arrivi ad una pandemia globale (*Global pandemic and recession*). Quindi tra gli scenari prospettati, quello del c.d. "*Global slowdown*" sembra essere il più plausibile. Significa che per tutto il secondo trimestre continueranno le restrizioni e che la ripresa, più o meno lenta a seconda del settore, potrebbe esserci nel secondo semestre.

Come illustrato nel paragrafo "Continuità aziendale" e nel precedente paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio" l'attività della Società risulta evidentemente influenzata, fin dal mese di marzo 2020, sia dagli effetti causati dalla pandemia da Covid-19 sia dalle conseguenti misure adottate dal Governo Italiano. L'impatto, come già illustrato, non ha interessato tanto l'andamento economico della Società in termini di ricavi, bensì ha creato tensioni finanziarie a livello di gestione della liquidità di Gruppo anche dovuti al sostenimento dei costi di struttura che comunque la Società ha dovuto onorare seppur utilizzando tutte le azioni mitigative offerte dal Governo.

Anche la BU energia, nell'ambito delle iniziative poste in essere dal Governo Italiano, sta procedendo con le richieste necessarie per fare ricorso a tutti gli strumenti necessari a sostenere le imprese in questo periodo di rallentamento generale delle condizioni economiche e finanziarie; in particolare, con il supporto del Gruppo si sta procedendo con le richieste necessarie per l'accesso ai finanziamenti previsti dagli interventi

¹ COVID-19: Impact on Travel & Hospitality, McKinsey & Company, March 2020.

normativi. Le risorse così ottenute (in particolare si fa riferimento a finanziamenti previsti con la garanzia SACE) serviranno per coprire i costi operativi quali il personale ed i fornitori.

Queste iniziative, intraprese a seguito dell'emergenza corona virus, esulano dalle linee strategiche contenute nel Piano Industriale 2020 – 2026 il quale prevede un forte sviluppo del settore dell'energia con investimenti sia in Italia che negli Stati Uniti supportati anche dall'operazione di Finanziamento illustrata nel paragrafo precedente "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". Il Finanziamento permetterà da un lato la realizzazione dei progetti e la contestuale valorizzare degli asset già in possesso e dall'altro l'acquisizione di nuove iniziative con l'obiettivo di ripagare le obbligazioni assunte e di gestire un pacchetto di MW tali da poter garantire per il prossimo futuro un flusso costante di risorse all'interno della BU.

La Società continua a monitorare l'evoluzione della situazione valutando di volta in volta le azioni di efficientamento da intraprendere operando anche sulla possibilità di revisione delle azioni pianificate anche in riferimento agli investimenti delle società del Gruppo.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere ed approvare la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori e il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dal quale risulta un utile pari a euro 9.652.557;
- destinare euro 78.704 a Riserva Legale;
- destinare euro 2.573.853 alla voce Utili portati a nuovo;
- destinare euro 7.000.000 dell'utile dell'esercizio 2019 alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo di euro 140,00 (euro centoquaranta/00) per ciascuna delle cinquantamila (50.000) azioni ordinarie da nominali euro 100 in circolazione;
- di stabilire che il pagamento del dividendo di cui al precedente punto avvenga a partire dalla data di approvazione di codesto bilancio da parte dell'assemblea, con modalità e termini da concordarsi con i soci beneficiari.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si informa che, per il deposito del presente documento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà effettuato un "doppio deposito", procedendo alla stesura della medesima nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", rendendola così disponibile al trattamento digitale (adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008). Il doppio deposito si rende necessario poiché la nota integrativa redatta tramite l'utilizzo della "tassonomia XBRL" non è sufficiente a rappresentare la situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carlo Toto





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

RENEXIA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'Azionista della Renexia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Renexia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Applicazione dell'art. 7 del DL 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori, a causa degli effetti dirompenti dell'epidemia di COVID-19, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del DL 8 aprile 2020, n. 23.

Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, gli Amministratori indicano di aver valutato, sulla base delle

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. Gli amministratori indicano che, nell'ambito di tale valutazione, non hanno tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Nel medesimo paragrafo gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio principalmente riconducibili a quelli del gruppo per via delle restrizioni governative che hanno bloccato o ridotto le attività operative, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate connesse alla imprevedibilità degli scenari futuri ed alla possibilità di utilizzo delle misure previste dal Governo per il sostegno alla liquidità, nonché i piani aziendali per far fronte a tali rischi ed incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo, gli Amministratori nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dal citato art. 7, riportano nel bilancio d'esercizio di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC.

Conseguentemente, non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli Amministratori al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Dati Corrispondenti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 27 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Renexia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Renexia SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Renexia SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Renexia SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 29 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)

RENEXIA SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di Toto Holding Spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della Renexia S.p.A..

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.. La revisione legale al bilancio è stata svolta dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. cui è stato affidato l'incarico con delibera assembleare del 30 aprile 2019.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione ed in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dalle interlocuzioni avute con i sindaci delle società controllate, l'organismo di vigilanza, i responsabili della funzione di *internal auditing* e della società di revisione non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate

dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19 e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., bensì hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23.

Gli Azionisti hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Abbiamo acquisito in data odierna la relazione della società di revisione dalla quale risulta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23.

La relazione, inoltre, richiama l'attenzione sui seguenti punti, cui espressamente facciamo rinvio:

- l'applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e le incertezze significative relative alla continuità aziendale a causa degli effetti dirompenti che l'epidemia di Covid-19 ha avuto sulla situazione della società e del gruppo cui appartiene.



Gli Amministratori indicano i fattori di rischio principalmente riconducibili a quelli del gruppo cui la società appartiene a causa delle restrizioni governative che hanno bloccato o ridotto le attività operative, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate connesse alla imprevedibilità degli scenari futuri ed alla possibilità di utilizzo delle misure previste dal Governo per il sostegno alla liquidità, nonché i piani aziendali per far fronte a tali rischi ed incertezze;

- l'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale", con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli Amministratori al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data, non tenendo conto degli eventi successivi, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC;

- la sottoposizione a revisione dei dati corrispondenti del bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad opera di un altro revisore.

La società di revisione ha infine espresso un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e di conformità della stessa alle norme di legge.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo agli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Concordiamo con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio esposta dagli Amministratori in nota integrativa.

Chieti, in Viale Abruzzo n. 410, presso la sede della Società, 29 giugno 2020

Il collegio sindacale

Dott. Francesco Cancelli (Presidente)

Dott. Giovanni D'Aquino (Sindaco effettivo)

Dott. Paolo Palumbo (Sindaco effettivo)

